IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 68 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 9 MARZO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

I proventi dell'Erario.

Diamo più innanzi la consueta tabella mensile dei proventi dell'Erario, dalla quale si rileva che nei primi 8 mesi dell'esercizio finanziario 1917-918 (1 luglio – 28 febbraio) si introitarono 2 miliardi e 696 milioni in cifra tonda, con 638 milioni più di quanto fu percepito nei primi 8 mesi dell'esercizio 1916-917 ed 1 miliardo 55 milioni più di quanto fu introitato nel corrispondente periodo dell'esercizio 1915-916.

Bastano queste cifre, nella loro semplice eloquenza, a dimostrare la magnifica resistenza tributaria del paese di fronte ai sacrifici che lo Stato chiede ai contribuenti per questa guerra in cui l'Italia difende non soltanto la sua esistenza, ma il suo avvenire.

Tutti i cespiti furono in aumento. Le *tasse sugli affari* produssero negli otto mesi di esercizio oltre 367 milioni e un quarto, con 76 milioni in tondo più dello stesso periodo dell'esercizio scorso e 149 milioni più del periodo corrispondente del penultimo esercizio.

Le *imposte sul consumo* diedero circa 600 milioni, cioè quasi 41 milioni e quasi 187 milioni rispettivamente più dei periodi corrispondenti dei due precedenti esercizi.

Le *imposte dirette* nei 4 bimestri dell'esercizio corrente proseguirono nel loro incremento, raggiungendo oltre 883 milioni e mezzo, in guisa che il loro reddito superò di 355 milioni in cifra tonda quello dei primi 4 bimestri dell'esercizio ultimo e di oltre 435 milioni il provento dello stesso periodo 1915-1916.

Le *Privative* diedero oltre 660 milioni di cui 490 milioni e mezzo i soli tabacchi, questa imposta volontaria che i contribuenti pagano con tutto l'ardore che invano la Regia tenta spegnere rialzando i prezzi sino all'inverosimile. Altra prova che il popolo sta bene e può spendere largamente. Le privative superarono di 151 milioni e 700 mila lire gl'introiti del corrispondente periodo 1916-917 e di quasi 235 milioni quelli dei primi 8 mesi dell'esercizio 1915-916.

I *Servizi pubblici* diedero circa 171 milioni con largo margine in più degli esercizi precedenti.

Non occorrono altre parole per dimostrare come la forza economica del paese sia a prova di bomba.

Un miliardo abbondante di maggiori entrate è più di quanto basta al servizio degli interessi dei debiti di guerra. Non può dirsi altrettanto per tutti i paesi.

Per concludere. Il Ministro del Tesoro fondò la previsione del corrente esercizio finanziario, portandola, con la esposizione di dicembre, a 4 miliardi e 32 milioni in cifra tonda. L'on. Nitti sapeva di aver dietro a sè un paese pronto a pagare con il sangue e con il danaro.

Sulla previsione di dicembre, la media di 8 mesi ascende a 2 miliardi e 680 milioni in cifre tonde; negli 8 mesi di esercizio l'Erario ha dunque percepito oltre 16 milioni in più del previsto *Per ctr.*

Un altro Commissario.

Un altro Commissario Generale. E' l'onorevole Salvatore Orlando, che sovrintenderà alle costruzioni per la marina mercantile e rappresenterà l'Italia nel Comitato permanente interalleato (sede Londra) per i trasporti marittimi.

L'on. Orlando S. che è un competente avrà molto da fare, visto e considerato che di fronte alla riduzione ai minimi termini del nostro naviglio mercantile ed alle simulate buone intenzioni per la riproduzione del naviglio, non si è concluso finora un bel niente. Sembra anzi che nessuno si fosse sinora preoccupato delle sorti avvenire dell'Italia marinara, la quale, a fine guerra, si troverà senza piroscafi, strozzata dalla bandiera estera.

La istituzione di un Commissariato *ad hoc* è una prova di buone intenzioni, alle quali dovranno seguire i fatti.

L'on. Orlando S. ha pure il delicato incarico di sostenere gli interessi dell'Italia – che son poi gli interessi bene intesi dell'Intesa – nel Comitato dei trasporti marittimi.

Giusto ieri scrivemmo, a proposito della mancanza di carbone, delle speranze riposte dall'Italia in questo Comitato per la cui imminente riunione il Commissario generale dei Consumi onorevole Crespi disse lunedì al Senato: «Dalle assegnazioni di carbone che si faranno all'Italia dipenderà la vita della Nazione e la condotta della guerra».

L'augurio di esito felice alla missione dell'on. S. Orlando è dunque un fervido augurio all'Italia.

Luoghi comuni.

Alla Camera inglese un deputato ha chiesto al Governo se non pensi di riunire una Conferenza interalleata che dovrebbe stabilire i capisaldi della istituenda Lega delle Nazioni con il disarmo ed altro qualsiasi mezzo utile per dirimere i conflitti tra i popoli civili.

Invero sarebbe molto umanitario e democratico evitare anche i conflitti fra gli incivili – nonchè fra questi ed i civili.

Ad ogni modo, mentre si deve continuare a combattere la più aspra guerra contro chi è riuscito a vincere i dottrinarismi ed i luoghi comuni, venir fuori a ripararsi della futura lega delle nazioni sarebbe roba da far ridere se non si dovessero piangere le conseguenze di molte ingenuità.

Si è andati finora innanzi con troppe frasi e pochi fatti. Non sarebbe ora di capovolgere il vocabolario?

Politica e Diplomazia

New York, 7. La *Tribuna* ha da Washington in data 4 corr.:

Stephen Panareieff, Ministro di Bulgaria a Washington, è partito in vacanza per la Florida, ciò che fa presagire la rottura delle relazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e la Bulgaria.

(S) **Berna,** 7 — (Ufficiale) — Il Consiglio federale per rispondere alle voci senza fondamento che trovarono un'eco in seno alla Commissione per la neutralità del Consiglio Nazionale dichiara completamente inesatta la pretesa affermazione secondo la quale nell'autunno del 1917 il capo del Dipartimento politico avrebbe comunicato informazioni sul momento dell'offensiva degli imperi centrali contro l'Italia. Non si è in presenza di alcuna azione non corretta del Capo del dipartimento politico.

◆ (S) **Londra,** 8. — Il *Daily Telegraph* pubblica una lettera di Haidonkovitch, Ministro della guerra Montenegrino, il quale protesta energicamente, a nome del Re e del Governo del Montenegro, contro le voci relative alla possibilità di una pace fra il Montenegro e le potenze centrali.

La notizia è completamente falsa giammai potrà ad una tale pace il Montenegro che è invece più stretto che mai all'Intesa.

◆ (S) **Le Havre,** 8. — Il Re Alberto si è recato giovedì nel pomeriggio a felicitare i lancieri e i cacciatori, truppe di cavalleria, le quali, combattendo a piedi, si sono distinte nel combattimento di Reigersvliet.

◆ (S) **Londra,** 6. — L'Ambasciatore del Giappone ha visitato lungamente il *Foreign Office*.

CRISI MINISTERIALE IN SPAGNA.

(S) **Madrid,** 8 — Il Consiglio dei Ministri è terminato senza l'annunzio di una crisi.

Una nota ufficiosa dice che le riforme esaminate sono state approvate all'unanimità e che la loro applicazione sarà autorizzata per decreto reale. Esse non entreranno in vigore prima del 1° giugno prossimo. Il Governo farà a meno del parere del Consiglio di Stato, riservandosi di presentare tali riforme alla Camera per la ratifica. Eguali misure saranno adottate per la marina.

Il Presidente del Consiglio annunciò soltanto che il Ministro della Marina presentò le dimissioni, non trovandosi d'accordo coi colleghi, circa le riforme militari approvate nel Consiglio dei Ministri della scorsa notte.

◆ (S) **Madrid,** 8. — Il Gabinetto si è dimesso. Garcia Prieto ha conferito lungamente col Re. Si esclude la possibilità di un Gabinetto militare.

CRISI DEL GABINETTO PORTOGHESE

(S) **Lisbona,** 7 — Avendo i Ministri unionisti rifiutato di approvare il suffragio universale per l'elezione presidenziale, il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

◆ (S) **Lisbona,** 8. — Il Ministero è stato ricostituito senza la partecipazione degli unionisti.

Sidonio Paes conserverà la Presidenza del Consiglio e gli Esteri; *Forbes Bessa* assumerà l'Interno, *Nobre Mello* la Giustizia, *Saverio Esteves* le Finanze, *Pinto Osorio* il Commercio, *Tamagnini Barbosa* le Colonie; *Alfredo Magalhaes* l'Istruzione Pubblica e la Marina; *Feliciano Costa* rimarrà al Lavoro, *Machado Santos* ha rifiutato di conservare il suo portafoglio.

GIAPPONE E CINA IN SIBERIA

◆ (S) **Londra,** 8. — Si ha da Tien-Tsin: Il Giappone avrebbe fatto comprendere che farebbe buona accoglienza alla cooperazione cinese. La Cina spera ottenere l'appoggio finanziario del Giappone e degli Stati Uniti per far fronte alle spese della sua spedizione nel nord del Paese.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 7 — *Camera dei Comuni.* – *Mac Hill* svolge una interrogazione per conoscere quando il Primo Ministro farà una dichiarazione sulla applicazione delle decisioni prese nella Conferenza economica di Parigi.

Il Cancelliere dello Scacchiere *Bonar Law* risponde che l'occasione di fare tale dichiarazione si presenterà quando verrà in discussione il *bill* sulle importazioni e sulle esportazioni, ma ciò non si verificherà prima di Pasqua.

Un membro del Governo che visitò le truppe in Francia, constatò che l'esercito era convinto che i tedeschi non avrebbero attaccato, tanto grande era la sua fiducia nella propria superiorità.

Quanto alle incursioni aeree in Germania, Bonar Law segnala le recenti discussioni alla Camera dei Deputati bavaresi e rileva che tali discussioni dimostrano che le incursioni aeree britanniche non sono rimaste senza effetto.

L'oratore, proseguendo, dice: L'obbiettivo pel quale cominciammo la guerra può essere riassunto in queste parole: «Distruzione del militarismo tedesco». Ciò significa che combattiamo per la pace di oggi e per la sicurezza dell'avvenire. Se la guerra terminasse prima che il popolo tedesco abbia appreso che le guerre non arrecano alcun vantaggio la pace che seguirebbe sarebbe per noi una disfatta.

Bonar Law, terminando, dice: A mio avviso, tutte queste discussioni meticolose sul punto di sapere ciò che Hertling ha inteso di dire, mi sembrano semplicemente ridicole. Dobbiamo giudicare delle intenzioni dei governanti della Germania non secondo le loro parole, ma secondo i loro atti. Che giova che Hertling ci parli di accettazione dei principii di Wilson, quando, nello stesso momento, i tedeschi prendono la Livonia, l'Estonia e la Curlandia e quando, secondo le ultime notizie, essi stanno per esigere fra le condizioni di pace imposte alla Romania, che questa rinunci non soltanto alla Dobrugia, ma anche ad altre parti del suo territorio? Un alleato mi diceva l'altro giorno che gli avevano narrato che il coraggio britannico stava per venir meno nella guerra. Io non lo credo affatto.

◆ (S) **Londra,** 8. — *Camera dei Comuni* – *Mac Curdy* svolge un'interrogazione per conoscere se il Governo si propone di cogliere la prima occasione per riunire una conferenza interalleata allo scopo di discutere e di mettersi d'accordo sui principi che devono permettere di stabilire una Lega delle Nazioni per promuovere il disarmo e trovare un altro mezzo, all'infuori della guerra, di risolvere i conflitti fra le potenze civili.

Bonar Law Canc. dello Scacchiere), risponde che non può aggiungere nulla a ciò che ha recentemente dichiarato a questo proposito il Sottosegretario di Stato per gli Esteri Robert Cecil.

***

Si approvano all'unanimità i nuovi crediti per la guerra.

AUSTRIA

L'ESERCIZIO PROVVISORIO.

(S) **Vienna,** 8 (v. Zurigo). — *Camera dei deputati.* — Aperta la seduta *Seidler* invitò i partiti ad approvare l'esercizio provvisorio, compresi i crediti di guerra, rilevando che così si potrà procedere al disbrigo di importanti compiti economici e politici. Affermò poi la necessità della riforma della Costituzione. Dobbiamo ottenere, disse, che gli antagonismi nazionali si compongano nell'idea dello Stato.

Per l'autonomia nazionale è necessario un *modus vivendi*. Il Governo tien fermo per questo riguardo ai suoi principi, tanto circa il diritto dei popoli austriaci ad avere un'amministrazione autonoma, che non vada però oltre i confini della provincia, quanto circa il diritto di auto-decisione, in quella misura in cui può conciliarsi col mantenimento e collo sviluppo dell'insieme dello Stato. Il Governo si pone dunque sulla base del principio di auto-decisione nazionale, secondo il quale nessuna nazionalità deve far violenza all'altra e ciascuna deve avere il diritto di progredire nel suo territorio.

Seidler annunciò i relativi progetti, ed accennò al problema jugo-slavo che deve risolversi – disse – in modo rispondente all'assioma della fedeltà dinastica e statale.

Baworski, a nome del *Club* polacco, dichiarò che i polacchi non approveranno il bilancio, in seguito alla politica fatta verso di loro dal governo; ma essi confidano nell'assicurazione data loro in altissimo luogo, che la politica a loro favorevole di Francesco Giuseppe sarà ripresa e mantenuta. Per impedir che si faccia a meno del Parlamento, i polacchi non parteciperanno alla votazione.

L'articolo primo del progetto di esercizio provvisorio fu poi approvato con duecento quaranta voti contro cento-ventuno; votando a favore i partiti tedeschi, gli ucraini e i socialisti tedeschi.

Gli articoli relativi alle spese di guerra ed al credito di guerra di sei miliardi furono approvati con duecentotre voti contro centosessantuno; votando contro gli czechi, gli jugoslavi, i socialisti tedeschi e i socialisti polacchi.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 8. — *Camera dei deputati* – *Renaudel* (socialista chiede perchè il Governo non pubblica il trattato di alleanza con la Russia, come Ribot si era impegnato di fare. Si potrebbe così giudicare del suo carattere pacifico.

Pichon (Min. degli Esteri) Non ha obbiezioni in massima; chiede il tempo di esaminare la questione, col desiderio di risolverla affermativamente. Si vedrà allora che facemmo sempre il possibile per conservare la pace. Non è per la Russia che entrammo in guerra, ma per difenderci. Si vedrà pure che non vi fu un'azione personale esplicata all'infuori della nostra diplomazia. Anche questa è una leggenda che la pubblicazione distruggerebbe.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington,** 8. — Il Senato ha approvato un progetto di legge il quale crea una corporazione finanziaria di guerra con un capitale di quattro miliardi di dollari.

Il progetto è stato poi trasmesso alla Camera.

◆ (S) **Washington,** 7. — *Senato* – Il Comitato del bilancio ha dato il suo assenso all'emendamento al progetto di legge sui crediti straordinari che autorizza Palmer, sequestratario dei beni posseduti negli Stati Uniti da stranieri nemici, a venderli se lo ritiene opportuno.

Lo stesso emendamento permetterà pure agli Stati Uniti di acquistare gli uffici delle compagnie di navigazione e i *quais* tedeschi agli Stati Uniti.

Lo scopo dell'emendamento, ha dichiarato Palmer, è quello di creare ostacoli alla Germania nella guerra. Il prodotto delle vendite sarà versato al Tesoro degli Stati Uniti, ma potrà restituirsi ai proprietari, nemici, dopo la guerra, se una tale restituzione corrisponderà ai termini del trattato di pace.

Dal Baltico al Mar Nero.

(S) **Pietrogrado,** 6 — Nessuna notizia militare è pervenuta ieri.

I giornali di stamane considerano le ostilità come completamente terminate. Un telegramma dice anzi che i tedeschi hanno sgombrato Narva e si consolidano a 12 verste ad ovest della città. Però lo sgombero di Pietrogrado continua senza interruzione.

(*E allora, continuano le ostilità?* N. d. R.)

La installazione del Consiglio dei Commissarii del popolo a Mosca sembra definitivamente decisa. Il Comitato esecutivo dei *Soviet* di Pietrogrado sarà dichiarato organo governativo supremo nella capitale.

Numerosi alberghi e case di Mosca sono stati requisiti per collocarvi i servizi di Pietrogrado.

LA FINLANDIA SOTTO IL PROTETTORATO TEDESCO.

(S) **Zurigo,** 8. — Si ha da Berlino: Oggi sono stati firmati il trattato di pace fra la Germania e la Finlandia, la Convenzione di commercio e di navigazione e il protocollo addizionale.

L'art. 1° dichiara che la guerra fra i due paesi è terminata e che è ristabilita la pace e l'amicizia. La Germania si adopererà affinchè tutte le Potenze riconoscano l'indipendenza della Finlandia. Da parte sua la Finlandia non cederà alcuna parte del suo territorio a Potenze straniere e non concederà a alcuna servitù nel territorio sotto la sua sovranità.

Gli art. successivi riguardano la ripresa delle relazioni diplomatiche, consolari e giuridiche, la rinuncia reciproca ad indennità per le spese di guerra, il prossimo scambio dei prigionieri, il risarcimento dei danni alle persone civili, ecc.

Quanto ai trattati statali, quelli tedesco-russi saranno sostituiti con nuovi trattati rispondenti alle mutate condizioni. Finchè non sia stato concluso un trattato di commercio e di navigazione (che sarà subito negoziato) rimarrà in vigore la Convenzione suddetta.

I danni ai borghesi saranno stabiliti da una Commissione, la quale si riunirà a Berlino e sarà costituita per un terzo da finlandesi, per un terzo da tedeschi e per un terzo da neutrali. Questi, compreso il Presidente, saranno designati dal Consiglio federale svizzero.

Circa le Isole Aland viene stabilito che le fortificazioni saranno quanto prima abbattute ed una Convenzione speciale stabilirà che le isole stesse debbano rimanere non fortificate.

Lo scambio delle ratifiche avrà luogo fra breve a Berlino, ove i delegati degli Stati contraenti si riuniranno entro quattro mesi dopo le ratifiche per completare il trattato.

(S) **Stoccolma,** 8 — Il Governo borghese finlandese sta per inviare alla Svezia una nota di protesta contro lo sbarco di truppe svedesi nelle isole Aland.

Il governo rivoluzionario di Helsingfors ha inviato una analoga protesta alla Germania ed invita la popolazione ad organizzare una energica resistenza, mentre il Governo borghese di Wasa è definitivamente legato alla Germania sul terreno diplomatico, militare ed economico.

ANCHE LA DANIMARCA IN PERICOLO.

(S) **Parigi,** 8 — Il *Petit Parisien* parlando delle intimazioni tedesche alla Danimarca, dice:

La Germania vuol fare del Baltico un lago tedesco e muove un'offensiva generale contro gli Stati scandinavi. L'intervento in Finlandia, l'occupazione delle isole Aland, la campagna contro la Norvegia, l'attitudine minatoria verso la Danimarca sono elementi di un medesimo piano. Conviene considerare seriamente gli incidenti che si verificano attualmente fra Berlino, Copenaghen e Stoccolma.

ANCHE IN NORVEGIA?

◆ (S) **Londra,** 8. — Secondo un dispaccio da Christiania gravissimi disordini avvennero ieri in quella città. Bande di giovani percorsero vari quartieri rompendo le vetrine dei negozi e distruggendo tutto sul loro passaggio. Sembra che tali manifestazioni siano state eseguite secondo un piano accuratamente preparato.

Gli scopi ideali di guerra del Governo di Wilson

(S) **Parigi,** 8 — L'*Excelsior* pubblica un articolo del Segretario di Stato degli Stati Uniti Lansing, il quale dichiara che la guerra attuale è stata fatta sua dall'America, la quale vuol distruggere a qualunque costo l'autocrazia ove essa si trova. Gli Stati Uniti lottano per la loro propria libertà e la loro prosperità; si felicitano della fratellanza nord-americana e sono lieti di veder distrutti i segni di discordia fra il Giappone e la repubblica federale.

Lansing dichiara poscia che gli alleati cercano di assicurare una perfetta coordinazione delle loro attività e di ottenere il massimo rendimento delle loro forze.

Spiega il principio della dottrina di Monroe, il cui primo scopo è quello di proteggere le colonie spagnuole recentemente affrancate contro gli appetiti europei ed espone i sentimenti di stretta unione che si consolidano sempre più a causa della comunanza degli ideali e delle aspirazioni.

Definisce quindi lo spirito panamericano, che è più altruista e più largo della dottrina di Monroe e che è basato sopra una stretta cooperazione.

Lansing soggiunge: La simpatia, la mutua fiducia, il senso della giustizia, il rispetto del diritto sono dunque i pilastri del panamericanismo i quali sono così profondamente basati sul suolo delle due Americhe che la tempesta dell'Europa non potrebbe scuoterli e che resteranno i saldi fondamenti sui quali verrà stabilita una pace mondiale duratura. Ricordiamoci che il panamericanismo e il pangermanismo sono i poli opposti del pensiero politico: l'uno indica il più alto sviluppo della democrazia ed esalta il diritto divino dell'umanità, mentre l'altro esalta il diritto divino dei Re.

L'articolo così conclude: Entrammo nel conflitto con la naturale ripugnanza d'una nazione amica della pace, ma ora vogliamo una pace definitiva e lotteremo fino alla distruzione del prussianismo e di tutti i mali che ne derivano.

Quando le nostre navi ritorneranno, l'autocrazia non esisterà più e una nuova era di pace basata sugli immortali principi della giustizia e dell'umanità risplenderà sulla terra.

Economia e Finanza

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

Il giorno 10 si chiude la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % – netto da imposte presenti e future – emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro al 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

***

L'on. Medici del Vascello e i suoi fratelli hanno sottoscritto per altre L. 800.000. – al nuovo *Prestito Nazionale*.

AFFLUENZA DI SOTTOSCRIZIONI A PARIGI

(S) **Parigi,** 8 — La proroga del termine per la sottoscrizione al quinto prestito italiano di guerra favorisce l'affluenza dei sottoscrittori ai tre istituti bancari italiani di Parigi. Si prevede che la somma versata dalle colonie italiane di Parigi e del resto della Francia sarà molto cospicua e il fatto sarà tanto più notevole in quanto la grandissima maggioranza dell'emigrazione italiana in Francia appartiene alle classi lavoratrici.

IL CORSO DEI CAMBI

Il Min. d'Industria Commercio e Lavoro comunica: Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel D. L. del 2 settembre 1917, accertato il giorno 8 marzo 1918 da valere per il giorno 9 marzo 1918.

Parigi (franchi)	132.42 ½
Londra (lire sterline)	41.63 ½
Svizzera (fr. svizzeri)	191.63
New York (dollari)	8.78 ½

La Finanza Italiana nel 1917-918

RISULTATI A TUTTO FEBBRAIO 1918

(MIGLIAIA DI LIRE)

	Accertamento 1916-17	Risultati a tutto Febbraio 1918	1917	1916	Differenze del 1917-18 col 1916-17	col 1915-16	Previsione 1917-18 Prep. fin.
Tasse sugli affari:							
Successioni	75.863	48.870	47.441	38.657	+ 1.429	+ 10.213	76.000
Manimorte	6.895	5.970	6.131	5.945	— 161	— 25	6.800
Registro	163.618	157.395	107.775	83.955	+ 49.620	+ 73.440	180.000
Bollo	124.102	92.776	77.358	64.985	+ 16.418	+ 28.791	120.000
Surrogazione del registro e del bollo	34.946	36.923	27.614	24.585	+ 9.309	+ 12.338	40.000
Ipoteche	10.173	7.968	6.429	6.921	+ 1.539	+ 1.047	11.000
Concess. governative	12.158	11.873	8.673	9.029	+ 3.190	+ 2.844	20.000
Velocipedi, motocicli, automobili, autoscafi	10.586	6.046	7.178	7.601	— 1.133	— 1.455	11.000
Cinematografi	5.054	4.245	3.035	2.419	+ 1.210	+ 1.826	6.000
Tassa di bollo sui gioielli	—	1.945	—	—	+ 1.945	+ 1.945	4.000
Tassa prof. e specialità medicinali	—	11.128	—	—	+ 11.128	+ 11.128	20.000
Tassa bollo conti trattoria	—	1.399	—	—	+ 1.399	+ 1.399	10.000
	443.357	367.288	291.484	218.197	+ 75.804	+149.091	516.500
Imposte sul consumo:							
Imposta fabbr. spiriti	71.882	29.635	48.922	32.916	— 19.287	— 3.281	62.000
Imp. fabbr. zucchero	196.856	92.018	133.764	118.482	— 41.746	— 26.464	170.000
Imp. fabbr. olio di semi	2.063	1.814	1.644	—	— 330	+ 1.814	3.000
Altre imposte di fabbr.	45.659	21.288	31.185	28.600	— 9.897	— 7.312	40.000
Dogane e diritti marittimi (escluso dazio-grano-zucchero)	427.527	316.736	238.646	188.040	+ 78.090	+128.696	334.000
Imp. concess. esportaz.	32.713	21.209	21.540	7.803	— 331	+ 13.406	25.000
Imp. vendita oli miner.	14.053	10.157	7.365	4.193	+ 2.909	+ 5.994	15.000
Dazio sullo zucchero	42.087	23.273	24.665	205	— 1.392	+ 23.068	16.000
Dazio addizionale sulle bevande alcooliche	33.283	29.777	18.846	—	+ 10.931	+ 29.777	30.000
Dazi int. di consumo, (escl. Napoli-Roma-Palermo)	48.051	24.087	32.395	32.475	— 8.308	— 8.388	45.000
Imposta fabbric. saponi	4.649	16.876	—	—	+ 16.876	+ 16.876	30.000
Tassa di consumo sul caffè	2.838	13.344	—	—	+ 13.344	+ 13.344	17.500
	922.176	599.644	558.792	412.714	+ 40.852	+186.930	1.001.800
Privative:							
Tabacchi	603.237	490.415	385.424	318.085	+113.991	+181.330	660.000
Sali	122.475	83.401	84.141	72.100	— 740	+ 11.302	123.000
Fiammiferi (mon. vend.)	17.401	37.840	2.231	—	+ 35.609	+ 37.840	54.000
Carte da giuoco (idem)	—	1.422	—	—	+ 1.422	+ 1.422	5.000
Lotto (provento netto)	52.887	38.217	36.799	35.303	+ 1.418	+ 2.914	54.800
	795.600	660.395	508.595	425.497	+151.700	+234.798	896.800
Imposte dirette:							
Fondi rustici	98.880	74.916	60.861	60.259	+ 14.155	+ 14.657	106.740
Fabbricati	135.428	92.486	89.827	87.985	+ 2.659	+ 4.501	136.000
Ricch. mob. per ruoli	318.846	290.763	209.649	264.680	+ 17.363	+ 22.083	339.160
Id. id. per ritenuta	143.701	42.961	40.856	88.000	+ 2.005	— 45.030	145.000
Contrib. cent. guerra	219.376	114.278	78.133	7.341	+ 36.145	+106.937	225.000
Imposta ultra profitti	106.287	287.580	32.645	—	+ 254.935	+287.580	380.000
Imp. esent. serv. milit.	19.706	8.304	14.980	—	— 6.676	+ 8.304	4.000
Imp. prov. amm.ri Soc. anon. e accom. az.	2.225	3.194	2.005	—	+ 1.189	+ 3.194	3.000
Dir. guerra risc. affitti	7.698	24.347	—	—	+ 24.347	+ 24.347	30.000
Imp. personale per milit. non combattenti	4.637	7.987	1.114	—	+ 6.873	+ 7.987	5.000
Contrib. sui terreni bonif.	—	771	—	—	771	771	406
Contr. pers. str. di guerra	—	—	—	—	—	—	4.800
	1.057.981	883.596	528.861	448.315	+354.735	+435.241	1.339.000
Servizi pubblici:							
Poste	209.608	146.477	134.822	101.090	+ 11.655	+ 45.387	220.000
Telegrafi	37.222	27.528	24.439	25.241	— 3.089	+ 2.287	40.000
Telefoni	17.936	11.765	11.470	10.078	+ 295	+ 1.687	18.000
	264.766	185.770	170.740	136.409	+ 15.030	+ 49.361	278.000
TOTALE (escluso dazio grano e ricavo vendita zucch. di Stato)	3.488.730	2.696.583	2.058.432	1.641.162	+638.151	+1.055.391	4.031.800
Grano-dazio d'importaz.	13	2	10	13	— 8	— 11	—
Vendita zucch. di Stato	—	16.513	—	—	+ 16.513	+ 16.513	58.000

BOLLETTINO MILITARE

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITI DI GUERRA

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di M. T. fant. promossi capitani:

Casiraghi Angelo, (Milano) distr. Milano – Del Fà Enrico, (Livorno), id. Livorno.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Trioli cav. Pietro, magg. gen. addetto comando generale arma dei carabinieri reali, nominato commendatore nell'ordine della Corona d'Italia.

I seguenti maggiori generali sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore.

Baronis cav. Luigi, dal 30 gennaio 1918 – Ferrari cav. Giacomo, dal 17 id. – Brussi cav. Roberto, dal 25 ottobre 1917 – Dal Pra cav. Emmanuele, dal 7 novembre 1917 – Raimondo cav. Giov. Battista, dal 21 id. – Leonaini cav. Adolfo, dal 20 id.

I seguenti colonnelli sono stati rivestiti delle funzioni del grado superiore.

Capaldi cav. Pasquale, artigl., 22 gennaio 1918 – Lamberti cav. Robustiano, fant., 2 febbraio 1918 – Ragusa cav. Vincenzo, artigl., 28 gennaio 1918.

I seguenti colonnelli cessano dalla data per ciascuno indicata di essere rivestiti delle funzioni del grado di maggiore generale:

Fornari cav. Ernesto, fant., dal 26 novembre 1917 – Franchi cav. Augusto, id., dal 24 id.

Pulver cav. Gaetano, magg. gen., collocato in aspettativa dal 27 febbraio 1918.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

I seguenti colonnelli cessano di essere a disposizione del Ministero della guerra, dalla data per ciascuno indicata.

Levi cav. Giulio, dal 2 nov. 1917 – Iori cav. Italo, dal 28 gennaio 1918 – Lamberti cav. Robustiano, dal 2 febbraio 1918.

I seguenti colonnelli sono trasferiti nel corpo di stato maggiore, dal 28 febbraio 1918.

Tua cav. Angelo, fant. – Baffigi cav. Enrico, id. – Bianchi D'Espinosa cav. Rodolfo, artigl. – Carletti cav. Ottorino, id. – La Corte cav. Adolfo, id. – Serra dei conti Serra nob. Michele, id. – Grossi cav. Camillo, fant. – Grassi cav. Augusto, id. – Argeniero cav. Adolfo, id. – Scala cav. Fabio, id.

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Tenenti di compl. fant. nominati tenenti in servizio attivo.

Scopa Michele, dep. Foggia, trasf. di ruolo dal 22 agosto 1917, e destinato dep. fant. Aquila – Baviera Baviero, id. Aquila, id. id. dal 15 ottobre 1917, e destinato dep. fant. Aquila – Mosillo Cosimo, distr. Benevento, id. Forlì, id. id. dal 5 settembre 1917, destinato dep. fant. Forlì – Arena Fabrizio, id. Catanzaro, id. Roma Pad. R., id. id. dal 16 dicembre 1917, destinato 2 fant. – Callegari Alberto, id. Potenza, id. Salerno C., id. id. dall'11 id., destinato 63ª fant. – Dima Cesare, id. Cosenza, dep. Firenze sud-est, comandato battaglione scuola aviatori, id. id. dal 20 ottobre 1917, destinato dep. fant. Firenze sud-est, promosso capitano ad anzianità.

Tenenti di compl. artigl. nominati tenenti in servizio attivo permanente.

Falangola Manlio, 2ª artigl. camp.

Rettificazione.

Ghironi-Gonario, Antonio ten. compl. artigl. 6ª fortezza, distr. Torino, riconosciuto meritevole, per merito di guerra, della promozione all'attuale grado.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Carabinieri Reali.

Casaretto cav. R. colonn., nom. ufficiale della Corona d'Italia. – Bonora A. magg., Tango F. id., De Romanis A. id., nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Fanteria.

Buffa cav. G. colonn. fant. in aspettativa collocato a riposo per aver compiuto 35 anni di servizio, dal 24 gennaio 1917 e nominato cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Vecchi cav. U. ten. colonn. fant. collocato a riposo per infermità dal 1º aprile 1918 e nom. cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Fineschi cav. L., ten. colonn. in aspettativa a Firenze ha l'aspettativa prorogata di quattro mesi, dal 4 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali, fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro in base al D. L. 11 luglio 1915, n. 1065, cessano dall'anzidetta posizione dalla data per ciascuno indicata:

Varsillo cav. A. ten. colonn. dep. 39ª fant. destinato 20º fant. dal 21 gennaio 1918 – Poso cav. O. maggiore 58º fant. id. 66º id. dal 27 dicembre 1917 – Cagnis conte dei conti di Castellamonte C. id. battaglione scuola aviatori, id. battaglione scuola aviatori, dal 19 febbraio 1918 – Sibille cav. L. id. deposito 5º alpini id., 5º alpini, dal 19 id.

Gianecchio cav. O., maggiore in aspettativa per la durata di ventidue mesi a Ivrea, dal 25 ottobre 1916 revocato il decreto quale la aspettativa venne prorogata di otto mesi, dal 25 luglio 1917.

Vaccarono cav. G., colonn. comandante regg. dep. fanteria Trapani, esonerato dal comando dal 28 dicembre 1917 e nominato comand. regg. dep. fanteria Napoli sud, dalla stessa data.

Ardigò cav. L., colonn. comandand. 24ª fant., esonerato dal suindicato comando, dal 10 febbraio 1918.

Franchi cav. A., colonn., collocato a disposiz. Min. guerra, dal 24 gennaio 1918 (per motivi fisici).

Conti cav. U., colonn., incaricato di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dal 1º febbraio 1918.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Min. della guerra, cessano di essere a disposizione e nominati comandanti del reggimento.

Barbini cav. F., nominato comand. 15º fanteria, dal 30 gennaio 1918 – Casolari cav. A., id. id. 34º id., dal 10 febbraio 1918.

Versace cav. A., colonn. in aspettativa per un anno a Napoli, dal 31 dicembre 1916, ha l'aspettativa prorogata di due mesi, dal 31 dicembre 1917, richiamato in servizio dep. 20º fanteria (comandato in zona di operazione) dal 6 febbraio 1918, e collocato fuori quadro per un mese.

Guadagni cav. C., id. id. per quattro mesi dal 27 settembre 1917, a Napoli.

Esonerazione dall'incarico ed incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero:

Gorin cav. R., ten. colonnello, incaricato comando regg. dep. fant. Napoli sud, esonerato dal comando dal 28 dicembre 1917 ed incaricato comando regg. dep. fant. Trapani dalla stessa data.

Incarichi di comandante di reggimento conferiti dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore dalla data per ciascuno indicata:

Mura cav. R., 40º fant. dep., incaricato comando regg. dep. fant. Osieri C., dal 3 febbraio 1918 – Barbieri cav. T., 3º bers., id. id. bers. Roma, dal 7 id. – Po cav. F., 8º id., id. id., id. 8º bers., dal 7 id.

Cavalleria.

Pastore cav. U., colonn. comandante il reggimento cavallegg. Caserta, esonerato dal comando del reggimento e nominato comand. il reggimento lancieri Milano dal 9 febbraio 1918.

I seguenti ufficiali nell'arma di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Primo capitano promosso maggiore.

Bruti Liberati F., regg. cavallegg. Caserta.

Tenenti promossi capitani:

Libroja R., regg. cavallegg. Foggia – Gagliani R., regg. cavallegg. Caserta – Tapparo C., id. lancieri Firenze.

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

per la campagna di guerra 1915-18.

MEDAGLIA D'ORO.

Ancillotto Giovanni, da San Donà di Piave (Venezia), sottotenente corpo aeronautico militare. — Pilota da caccia di ammirevole slancio, dal 30 novembre al 5 dicembre 1917, in una serie di attacchi audacissimi incendiava tre palloni nemici e ne costringeva altri a cessare dalle loro osservazioni. In una speciale circostanza, assaliva l'avversario con tale impeto, da attraversare l'aerostato in fiamme, riportando sul proprio velivolo, gravemente danneggiato, lembi dell'involucro lacerato. – Cielo del Piave, 30 novembre-5 dicembre 1917.

Monti Guido, da Pordenone (Udine), tenente reggimento artiglieria fortezza. — Rinunciando all'esonerazione ed alla riforma, assunse volontariamente servizio. Nominato ufficiale di artiglieria, chiese ed ottenne di essere addetto agli osservatori di prima linea, nei quali, spesso ammalato, affrontò con entusiasmo disagi e pericoli. Più volte, sotto l'infuriare del bombardamento nemico che interrompeva le comunicazioni, riuscì, col suo personale intervento, a ristabilirle e mantenerle in efficienza. Una volta, sebbene ferito e contuso in più parti del corpo e con febbre alta, ricusò di ritirarsi dall'azione, nella quale continuò per due giorni. Il terzo giorno, visto un reparto di fanteria privo di ufficiali, ne assunse il comando e lo condusse all'assalto di una fortissima posizione, persistendo nella lotta sebbene nuovamente ferito. – Castagnavizza, e Dosso Faiti, maggio-21 agosto 1917.

De Bernardi Lamberto, da Milano, sottoten. compl. battaglione assalto. — Volontario fin dall'inizio della guerra, già due volte ferito, caduti due suoi fratelli sul campo, volle tornare ancora in prima linea. Comandante di un plotone d'assalto, alla testa dei suoi arditi, affrontava per primo e respingeva il nemico che, forte di numero, tentava forzare le nostre difese. Ferito rifiutava ogni soccorso e continuava a guidare il proprio reparto in ostinati e ripetuti contrattacchi, finchè, colpito nuovamente e a morte, baciava il sacro suolo della patria, e spirava incitando ancora una volta colla parola e col gesto i suoi che, esaltati dal fulgido esempio, coronavano l'azione con la vittoria. – Gallio (Altipiano di Asiago), 10 novembre 1917.

Spinucci cav. Emidio, da Firenze, colonn. comand. regg. gran. — Veterano glorioso del Carso, capo sapiente e insigne, gregario eroico, primo sempre a procedere, a ripiegare ultimo, in un fiero attacco notturno, eccezionalmente arduo per gravi e speciali condizioni di manovra, balzando alla testa dei suoi granatieri, li trascinò seco come folgori all'assalto del soverchiante nemico, e cadde col nome d'Italia sulle labbra frementi, donando la vita alla Patria, il nome e l'esempio ai ricordi gloriosi della nostra istoria. – Carso Piave, 28-30 ottobre 1917.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. che dà facoltà temporaneamente al Ministro di Agricoltura di permettere l'estensione delle risaie esistenti e l'impianto di nuove, concedendo altresì in determinati casi un premio ai risicultori e agli operai meritevoli.

Id. id. che aumenta di duecento milioni di lire il limite massimo dell'ammontare dei biglietti di Stato.

Relazioni e Decr. Luogot. per la proroga dei poteri dei commissari straordinari di Avella (Avellino), Nusco (Avellino), Monza (Milano) e Lanusei (Cagliari).

Commissario Gen. per gli Approvvigionamenti e i consumi alimentari: Ordinanza con la quale il divieto di esportazione fuori del territorio della Provincia è limitato al grano, granoturco, riso, segale, orzo e loro derivati, e all'olio di oliva – Ordinanza che limita a due qualità la classifica dell'olio di oliva e ne stabilisce i prezzi massimi di base per la vendita all'ingrosso.

Commissario Gen. per i combustibili nazionali: Ordinanza che istituisce le Commissioni per l'approvvigionamento del combustibile.

Testi unici di legge: a) per le tasse di bollo; b) per le tasse ipotecarie; c) per le tasse sulle concessioni governative; d) per le tasse sui velocipedi ed altri veicoli meccanici, allegati al decreto-legge Luogot. 6 gennaio 1918, n. 135.

NEI MINISTERI

Min. del Tesoro - Dir. gen. del debito pubblico: Perdita di certificati.

Min. delle PP. e TT. Avviso.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Min. per l'Industria, il Commercio e il Lavoro - Dir. gen. del credito: cambio medio ufficiale.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Padova, 8 — *Per l'esodo coloniario.* – L'autorità governativa, sentito il parere di quella comunale ha deliberato di assegnare gli eventuali profughi padovani a Genova e a Chieti.

Mantova, 8 — *Le tristi condizioni delle maestre provvisorie.* – Le maestre provvisorie della provincia nostra hanno diretto una lettera al R. Provveditore agli Studi, affinchè anche ad esse venga concesso un aumento dello stipendio in relazione al cresciuto costo dei viveri. Incredibile a dirsi, le maestre provvisorie guadagnano 87 lire mensili!

La loro protesta è giustificatissima e vivamente ci auguriamo che l'on. Ministro, che con tanto amore attende alla riforma della scuola elem. e popolare, voglia interessarsi della condizione economica dei maestri molti dei quali percepiscono stipendio addirittura umilianti.

Italia Centrale

Livorno, 8 — *La Delegazione locale dell'Associazione italiana postelegrafica di prima categoria* costituitasi in sotto-Comitato d'azione ha approvato un o. d. g. col quale si fa voti che sia soprasseduto all'attuazione del progetto Fera in vista dell'ormai imminente riforma generale delle pubbliche amministrazioni.

Fossombrone, 8 (*Cordelli*) — *Conferenza del Provveditore.* – Il dott. Luigi Rabadone, r. provveditore degli studi, ha tenuto un'applaudita conferenza di propaganda per il Prestito Nazionale.

Gli insegnanti di ogni grado continuano a spiegare indefessamente l'opera loro per far sì che tutti sottoscrivano largamente all'ultimo Prestito di guerra.

Pesaro, 8 — (*E. C.*) *I professori dal ministro Berenini.* – In occasione della sua venuta a Pesaro, il ministro, on. Berenini, dopo il suo eloquente discorso al teatro Rossini ricevette una commissione di insegnanti medi presentatagli dal prof. Cordelli che gli raccomandò l'integrazione della legge Martini 8 agosto 1893 per la validità del servizio pregovernativo e fuori ruolo agli effetti della pensione.

Il Ministro dette buoni affidamenti al riguardo.

Italia Meridionale

Taranto, 8 — *Tranvie elettriche.* – Si è appreso col più vivo compiacimento la notizia che a Roma si è costituita una società, con a capo l'ing. Guido Vallecchi, per dare alla nostra città una completa rete di tramvie elettriche. Speriamo che, a compire l'alta impresa, non si voglia aspettare la fine della guerra, come per tante altre iniziative.

Trani, 8 — *Inaugurazione della Soc. Invalidi e mutilati.* – Ieri con gran pompa fu fatta la inaugurazione della locale Sezione dell'*Associazione Nazionale dei mutilati e invalidi di guerra.*

Napoli, 8, (ore 10). — *Il Comitato organizzatore della manifestazione patriottica* ha stabilito che, in occasione della visita del Ministro Berenini, abbia luogo all'Università il conferimento delle lauree *ad honorem* alle famiglie degli studenti caduti in guerra. Alla cerimonia assisterà il Ministro Berenini.

— *Consegna di medaglie.* – Il 14 corr. avrà luogo la consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei militari morti in guerra e ad alcuni superstiti.

— *Alla R. Università.* La cattedra di diritto civile che, dopo la morte di Emanuele Gianturco fu sempre tenuta dal prof. Melucci, è stata ora affidata al prof. Leonardo Coviello il quale inizierà il suo corso lunedì prossimo.

— *Una gita in mare.* – Ieri, a causa del mare agitato, una barca, sulla quale stavano quattro giovani, si capovolse e i quattro giovani caddero in mare. Alcuni pescatori, accortisi del naufragio corsero con la loro barca di salvataggio e così si riuscì a salvare tre gitanti. Il quarto, certo Giuseppe Biondi era scomparso nelle onde.

Isole

Caltanissetta, 8 — *Interessi della nostra Provincia.* — Il Pres. della Deputazione prov. accompagnato dal deputato avv. Majorana si è recato a Roma per sostenere presso il Governo gl'interessi della provincia. Essi hanno ottenuto un sussidio di L. 110.000 per riparare i danni che le alluvioni hanno arrecato alle strade.

Siracusa, 8 — *Esonerì agricoli* — Trovasi in Siracusa il gen. Amanti, ispettore generale del Min. della Guerra. Egli visita le campagne anche per assicurarsi che gli esonerì agricoli siano stati concessi a coloro che ne fossero meritevoli.

Provincia Romana

◆ **Viterbo**, 8. — (R. C.) *Il Consiglio Comunale* dopo la commemorazione dei cittadini Mazzi e Ranocchiari morti eroicamente sul Piave, discusse in merito alla istituzione di un consorzio per la industria di un vivaio di piante fruttifere. Il Sindaco spiegò le ragioni che sul momento vietano alla Giunta di secondare tale proposta del cons. Saraceni assicurando che intanto, in seguito alla coltivazione già avviata delle barbabietole, se si costituisse una società industriale per la fabbricazione dello zucchero l'Amministrazione vi concorrebbe con una somma per incoraggiare l'industria.

Si approvarono poi la sottoscrizione al 5º Prestito Nazionale per lire 8000 l'aumento di stipendio agli impiegati; i provvedimenti a favore dei pensionati comunali; il contributo annuo di L. 1150 per gli orfani di guerra; il consolidamento e la trasformazione del fabbricato scolastico in via dell'Assunta e il mutuo di L. 19.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per sostenerne le spese.

Si accettò il lascito dei libri del comm. A. Ippoliti alla biblioteca e si deliberò d'inviare alla vedova i ringraziamenti del Consiglio.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE IN UNA OFFICINA INGLESE.

(S) **Londra**, 8 — Il Ministro per le munizioni annuncia che è avvenuta una esplosione in una piccola officina del Governo a sud di Londra. Quattro uomini sono rimasti uccisi ed un altro gravemente ferito.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Concerto Zandonai.

Come è già stato annunziato, domenica il pubblico dell'*Augusteo* avrà il piacere di vedere sul podio direttoriale Riccardo Zandonai, l'illustre compositore nostro, che meritamente tiene uno dei primi posti nell'arringo della giovane scuola musicale italiana. Lo Zandonai svolgerà un attraentissimo programma, composto esclusivamente di musica italiana, tra i quali taluni assolutamente inediti come la ouverture del *Viaggio a Reims*, il *Canto dei Titani* per bassi e orchestra di Rossini, che egli ha tratto dalla Biblioteca musicale di Pesaro, e un *adagio* di Porpora. Farà decorosa corona a queste fulgide manifestazioni della più schietta arte italica *Patria lontana* impressioni sinfoniche in 4 tempi dello stesso Zandonai che sono state inspirate all'autore dalla visione delle glorie e dei dolori del suo Trentino.

Diamo al completo il programma dell'importante concerto.

1 Rossini – *Viaggio a Reims* «Sinfonia»

2 Corelli – Concerto grosso N. IV.

3 a) Porpora – *Adagio* per violoncello ed archi (Solista T. Rossati).

b) Boccherini – Scherzo in *Sol minore*.

4 Rossini – *Il Canto dei Titani* – per bassi all'unisono e orchestra (inedito).

5 Zandonai – a) *Meriggio siciliano* dall'opera *Conchita*.

b) *Patria lontana* impressioni sinfoniche in 4 tempi.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA.

Societa' Italiana di Musica Moderna.

Con felice divisamento la Società Italiana di Musica Moderna, ha riservato il suo 4º concerto svoltosi ieri dinanzi ad un uditorio folto ed elegantissimo – al pianista Riccardo Viñes, che ebbe confermato il grandissimo successo ottenuto nei due ultimi concerti all'*Augusteo*.

Il Viñes svolse un programma ultra-moderno: la tradizione era rappresentata da Debussy e Ravel!

Specialmente per merito dell'interprete tutti i brani eseguiti ebbero successo: di autori italiani il Viñes eseguì composizioni di Castelnuovo-Tedesco, Malipiero e Casella.

Piacquero soprattutto i caratteristici pezzi spagnuoli di Granados, Albeniz e De Falla.

CONCERTO AL «QUIRINO».

Oggi alle 16, organizzato dal «Circolo Universitario Romano» si svolgerà un interessante concerto a beneficio degli studenti profughi dalle terre invase.

Il quartetto romano composto dei prof. Gabrielli, Gentili, Vitti, Dadò, la violinista Elli, il soprano Bianca De Noha, il tenore Edoardo di Giovanni, la pianista Ada Face, eseguiranno scelta musica di Palestrina, Muller, Boccherini, Paisiello, Respighi, Puccini, Bajardi, Albenizi, Giordano, Tartini, Charpentier, Chopin, etc.

Accompagnerà al piano il m. Mario Cotogni.

MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Nel mese di febbraio sono pervenute all'Ufficio del lavoro le seguenti notizie, concernenti il mese di gennaio dai seguenti enti: Uffici municipali del lavoro, Segretariati di emigrazione, Segretariato del popolo, Camere del lavoro e Uffici di collocamento.

PIEMONTE. — *Valenza Po.* Lavoro abbondante nelle industrie delle calzature e nelle industrie metallurgiche. Causa la limitazione dell'energia elettrica, in alcune industrie si è lavorato a orario ridotto e si è lamentata disoccupazione.

LOMBARDIA. — *Pavia.* Si lamenta disoccupazione in vari stabilimenti per mancanza di energia elettrica.

VENETO. — *Rovigo.* Lavoro meno abbondante nelle varie industrie in confronto dei mesi precedenti: non si lamenta però disoccupazione causa la scarsezza di mano d'opera. – *Verona.* Non si è verificata sensibile disoccupazione in nessuna industria. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie tessili e nelle industrie per la fabbricazione di proiettili.

EMILIA. — *Reggio Emilia.* Si è lavorato in misura ridotta nelle officine meccaniche, per la limitazione dell'energia elettrica.

TOSCANA. — *Orbetello.* Esiste richiesta di mano d'opera. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle miniere di Monte Argentario, nello stabilimento Colla e concimi e per la lavorazione del concentrato di pomodoro.

ABRUZZI. — *Castellammare Adriatico.* — Lavoro scarso nelle industrie edilizie, nelle industrie del legno e affini. Per l'agricoltura esiste deficienza di mano d'opera nei mandamenti di Atri, Nereto Città di S. Angelo. Il lavoro nell'artigianato è stato abbondante in confronto dell'anno scorso alla stessa stagione.

CAMPANIA. — *Aversa.* Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nell'industria delle calzature. – *Scafati.* Il lavoro è stato in eguale misura in confronto dei mesi precedenti. Lavoro abbondante nelle industrie tessili nelle quali si sono eseguite ore di lavoro straordinario. Lavoro abbondante in agricoltura. Si lamenta mancanza di lavoro tra i muratori, i falegnami e i fabbri.

SARDEGNA. — *Iglesias.* Lavoro più abbondante in agricoltura, in confronto del mese precedente. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nell'industria mineraria.

CROCE ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto	L.	19.593.421,96
Soc. M. S. bersag. Italiani a mezzo sig. Mattiotti – La Salle, Illinois oblazione	»	1.375 —
6º genio ferrov. – Distacc. costruzioni Decauville oblaz.	»	27 —
Dott. L. Cabiati – Collestatte – per oblazione	»	25 —
R. ag. cons. in Santa Vittoria da Palmar (Stato Rio Grande del Sud) quale ricavato di una festa di beneficenza ad iniz. di quella Soc. Italiana di beneficenza – oblazione	»	2.396,30
Sig. Ig. Beaudoya – Rodi – per obl.	»	25 —
L. Zitelli – Rodi per oblaz.	»	5 —
Impresa Basilio Joannidi e C. Rodi per oblaz.	»	500 —
Chiriaco Fondutas – Rodi – per obl.	»	5 —
Grassi Francesco – Rodi – per oblaz.	»	10 —
Panagos Michele Rodi per oblaz.	»	40 —
Sig. A. Cutrulli – Rodi – per oblaz.	»	100 —
Sig. Vanvilla Attanasio – Rodi – per oblazione	»	50 —
per oblazione	»	50 —
Sig. M. Pettinos – Rodi per oblaz.	»	20 —
Sig. Juani Papà Nicola – Rodi per oblazione	»	20 —
	L.	19.597.960,26

Novità, Varietà, Aneddoti

LA STAMPA AGLI STATI UNITI.

Dal *Publishers' Weekly* di New York si rileva che il numero totale dei periodici (compresi 2539 giornali) negli Stati Uniti, era nel 1914 (ultima statistica) di 22.754. La circolazione totale giornaliera dei giornali era di circa 29 milioni di copie.

Ecco lo specchio statistico della circolazione generale dei periodici divisi in categorie approssimative:

Classe dei periodici	Num. dei periodici	Circolazione
Notizie e politica	17.574	69.533.556
Letterature e generali	447	40.129.635
Religione	1412	34.515.249
Agricoltura	345	16.091.350
Società e Moda	212	14.703.958
Giornali industriali	873	9.234.146
Associazioni fraterne	912	7.092.592
Educazione	534	2.887.553
Affari	223	2.196.968
Scienza	135	1.683.581
Medicina	178	2110.065
Legge	65	76.571

Consiglio Comunale

Seduta del giorno 8 marzo – Pres. **Colonna.**

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza si passa alle

INTERROGAZIONI.

Riforma del Brefotrofio Provinciale.

Borromeo. Interroga l'Amm.ne e per essa l'assess. competente per conoscere se, di fronte alla attuata riforma del Brefotrofio Provinciale, non ritenga opportuna una cordiale intesa tra le varie opere di assistenza materna ed infantile dirette a renderle più efficaci anche con la cooperazione dell'ufficio balietico municipale.

Martire interroga l'assess. competente per sapere se e come il Comune intenda provvedere ad integrare efficacemente la iniziata riforma del Brefotrofio Provinciale, ritenendo che, di per sè sola, arrecano danni evidentemente maggiori di quelli che avevano a lamentarsi in passato.

Spadini. Grato ai colleghi *Borromeo* e *Martire* per avere sollevato la grave questione dell'assistenza infantile in seguito all'attuata riforma del Brefotrofio Provinciale, dimostra come il nostro Comune abbia il vanto di aver preceduto tutti gli altri d'Italia nell'organizzazione della Vigilanza obbligatoria sul baliatico mercenario, ed illustra tutti i vantaggi ottenutisi.

Riconosce che, occorre venire ad un accordo e ad una coordinazione delle varie istituzioni di assistenza materna ed infantile dopo il nuovo regolamento del Brefotrofio.

Borromeo. Ringrazia l'assess. per il suo interessamento ad una questione di così grande valore sociale, morale e medico quale è quello che si riferisce agli esposti ed all'assistenza materna ed infantile.

Conchiude invitando il Sindaco a voler riunire, con la sua autorevole parola, intorno a sè tutti coloro che assistono la donna nella funzione di madre ed i primi anni dell'infanzia.

Martire. E' una questione morale delle più alta importanza, a prescindere dalla questione giuridica (il Comune dà una forte somma annua pel Brefotrofio). Il Brefotrofio deve esplicare l'opera sua più specialmente a pro dei bambini che non sono nè direttamente nè indirettamente riconoscibili. Una riforma, quindi, s'impone, ed è tanto più necessaria ed urgente in quanto che purtroppo, per le condizioni speciali del momento, le nascite di bambini assolutamente non riconoscibili sono in aumento.

Riscossione della tassa sulle aree fabbricabili

Bianchi interroga il Sindaco per conoscere quali atti debbano ancora compiersi perchè si possa procedere circa la riscossione della tassa sulle aree fabbricabili.

Cremonesi. Ringrazia il Collega Bianchi per l'opportuna interrogazione che mi dà modo di rettificare alcune inesattezze pubblicate da un importante giornale del mattino e disaggravare l'Amm.ne di un'accusa ingiusta e immeritata.

Bianchi prende atto dichiarandosi sodisfatto.

Il prezzo delle uova

Giannarino interroga l'on. Amministrazione per sapere se sia vero che l'Azienda annonaria comunale incontri serie difficoltà per approvvigionarsi di uova nei centri stessi di produzione, mentre constarebbe che interi vagoni carichi del prezioso alimento partono settimanalmente per.......... la Svizzera... ed oltre!

Bennuci. Dice di non aver mancato di far presente a chi di dovere lo stato di cose lamentato augurandosi che il grave inconveniente possa essere rimosso.

DISCUSSIONE DEL BILANCIO.

Si inizia la discussione del bilancio.

Guadagnoli esaminata per sommi capi la relazione che accompagna il bilancio, osserva che sono 12 milioni e mezzo di *deficit* a cui si dovrà far fronte nell'esercizio 1918 ed a cui per l'esercizio in corso si propone di fronteggiare non solo con la costituzione di nuovi mutui, ma altresì richiedendo il concorso diretto dei contribuenti. Si propone quindi l'applicazione di nuove imposte e l'aumento di alcune già esistenti.

Un'altra raccomandazione rinnova l'oratore all'Amministrazione, è quella di provvedere alla realizzazione di crediti che figurano in bilancio.

Chiede inoltre all'on. Giunta di sapere se in vista delle cause che hanno ostacolato la costituzione dei mutui abbia insistito presso il Governo per ottenere almeno lo sgravio della somma che ancora andiamo annualmente pagando per il prestito di 150 milioni.

Anche il Demanio delle aree comunali durante il 1917 è rimasto pressochè stazionario, non essendosi provveduto che l'acquisto di terreno all'Aventino per circa 150 mila lire.

Rileva il continuo aumento delle spese di fitti passivi.

Tutto ciò fa risorgere la questione del palazzo unico degli Uffici del quale si parla da tanti anni e per quale esiste una mozione; anche tale problema merita serio interessamento da parte dell'Amministrazione.

Alla questione degli uffici si riconnette intimamente quella riguardante la riforma dei servizi.

L'on. Amm.ne nella sua relazione si intrattiene anche su quanto riguarda la prossima scadenza del concorso dei 2 milioni e mezzo annui concessi dallo Stato colla legge del 1890 per il compimento del piano regolatore interno della città, e sulla opportunità di provocare il prolungamento del concorso stesso.

Ritiene che la richiesta più che opportuna sia necessaria.

Conclude augurandosi che non sia lontano il giorno che la vittoria delle nostre armi conduca alla pace auspicata e che Roma ritornata nella normalità, assurga a quell'alto grado di sviluppo che le compete.

De Rossi. Nella relazione del bilancio preventivo di quest'anno, si afferma, a proposito del dopo guerra, che, *conviene prepararsi e che si ha fede in questa opportuna preparazione.* Ma l'oratore osserva che non basta aver *fede*, occorre agire sin da ora per fronteggiare la situazione che verrà a crearsi nel periodo postbellico.

Il pericolo di una crisi economica nell'immediato dopo guerra oggi minaccia le basi dell'edificio indu-

...striale, difendiamole pel costruiremo; ma le basi non si assicurano, se lo spettro di quella crisi non si allontana ».

Su tre concetti fondamentali si trattiene, specialmente l'oratore; essi riguardano:

1) *la trasformazione graduale delle industrie meccaniche, sorte a Roma durante la guerra, in permanenti industrie di pace per la lavorazioni del ferro, del legno, per la fabbricazione di utensili, oggetti domestici, attrezzi agricoli ecc.*

2) Il grande impulso da darsi alle industrie edilizie.

3) La istituzione di una *Cassa della disoccupazione.*

Franzetti. Esaminando il bilancio, lamenta come ancora non si siano presentati i consuntivi dal 1914 al 1916 secondo le disposizioni di legge.

Martire (*interruzioni*). Ma non fu presentato neppure quello del 1911.

Franzetti osserva la gravità delle spese per il personale che rappresenta il 46 % delle entrate del bilancio. Insiste per un saggio riordinamento degli ufficiali permette una migliore utilizzazione del personale e quindi una diminuzione numerica. Non dubita che in ciò l'amministrazione sarà coadiuvata dal buon volere del personale.

Sulla questione tranviaria, si professa municipalizzatore convinto ma diverso dall'assessore.

De Rossi. Lamenta gl'inconvenienti del servizio attuale tranviario e quindi non accetta nè mezze misure nè accomodamenti. Vuole una franca dichiarazione del nuovo assessore del tecnologico.

Passando all'Annona, lamenta come ancora non si sia presentato il bilancio.

Sesossi. E' alle stampe.

Franzetti. L'Ufficio di Annona andrebbe meglio se meglio organizzato.

Non crede che disponga di elementi competenti. Lamenta l'insufficiente numero degli spacci di Annona e si addentra nell'esame di un aumento della Società dei negozianti che accenna ad accordi con l'Annona, provocando interruzione e protesta da parte della maggioranza e dall'assessore.

Colonna. Sospende momentaneamente la seduta che viene ripresa dopo un vivace richiamo del Sindaco al rispetto delle buone norme di discussione.

Franzetti. Critica il sistema di distribuzione del pane che è all'arbitrio dei negozianti.

La seduta è tolta alle 20.

***

Erano presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Bazzani, Benucci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani Alibrandi, De Rossi, Di Benedetto, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Briß, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Levi, Marchiafava, Martire, Massimo, Minestrini, Mora, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Rebecchini, Roselli, Ruspoli, Sereni, Sprega, Staderini, Tacchi Venturi, Testa, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

L'ORA LEGALE

Rammentiamo che dalla mezzanotte di oggi, sabato, verrà ripristinata l'ora legale: alle 24 le lancette degli orologi saranno spostate di 60 minuti primi in avanti.

E' un prestito forzoso di un'ora che temporaneamente facciamo all'eternità, per essere reintegrati il 6 ottobre p. v. a mezzanotte.

Un decreto prefettizio, emanato ieri e che più sopra riproduciamo, disciplina il consumo della energia elettrica tanto per l'illuminazione di negozi, esercizi pubblici, clubs, società, uffici pubblici e privati, abitazioni private, ecc., quanto per il servizio tramviario.

Onde una notevole economia nel consumo della energia elettrica potrà essere realizzata dall'opera sagace della Commissione di nomina prefettizia prevista dall'art. 4 del decreto.

Ma l'ora legale potrebbe rendere anche assai più sensibile questa economia se, come abbiamo detto ieri, il Governo verrà indursi alla riforma degli attuali orari del lavoro degli uffici pubblici e privati.

E' una riforma vantaggiosa sotto ogni punto di vista e riteniamo che il Governo vi porterà tutta la sua attenzione per attuarla con la necessaria sollecitudine.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze il Card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, seg. della S. Congreg. Concistoriale; il Card. Raffaele Merry del Val seg. della S. Congr. del S. Uffizio; il Card. Giulio Boschi, arciv. di Ferrara e mons. Alfonso Carinci, rettore del coll. Capranicense.

— Ieri nel palazzo Vaticano, ha avuto luogo la predica quadragesimale, recitata da p. Luca da Padova dei Minori cappuccini. Vi assistevano Sua Santità, i Cardinali, i patriarchi, gli arcivescovi e vescovi e gli altri soliti ad intervenirvi.

— A Galveston (Stati Uniti) il 21 dello scorso gennaio è morto mons. Nicola Luigi Gallagher vescovo di quella diocesi.

Mons. Gallagher era nato in Temperanceville (Ohio) il 4 luglio 1846 eletto alla chiesa titolare di Galveston il 10 dicembre 1892.

— A Duluth (Stati Uniti) è morto il 23 dello scorso gennaio il vescovo di quella città mons. Giacomo Mac Golvick.

Era nato in Borruso Kanè, diocesi di K. Clabe (Irlanda) il 21 gennaio 1841 eletto alla chiesa di Duluth il 15 novembre 1889.

— Sua Santità ha nominato il Cardinale Guglielmo Van Rossum protettore dell'istituto delle suore dei Poveri di S. Francesco.

Il trasporto e il funerale del card. Serafini — Il trasporto della salma, come annunziammo, avrà luogo questa mattina alle 9 in forma privata con il consueto cerimoniale dal Palazzo della Propaganda alla chiesa di S. Ignazio. La messa solenne esequiale seguirà alle 10 con l'assistenza degli addetti alle cappelle pontificie e del collegio Urbano di Propaganda. I cantori pontifici saranno diretti dal maestro direttore perpetuo mons. Perosi.

I cardinali ed il Corpo diplomatico avranno l'accesso dalla porta laterale di via S. Ignazio per recarsi alla tribuna eretta avanti la Cappella di S. Luigi. Ivi è anche la tribuna per i parenti del compianto Porporato.

Dopo le esequie, la salma sarà subito trasportata al Campo Verano per essere tumulata nella tomba della S. Cong.ne di Propaganda Fide.

S. P. Q. R.

Per il personale della Nettezza Urbana. — Una Commissione del Comitato centr. del Sindacato della N. U., accompagnata dal consigliere comun. Palomba, fu ricevuta dal Sindaco e dall'Ass. Sprega, ai quali chiese che sia sollecitamente approvato il nuovo organico.

Il Sindaco partecipò alla Commissione che il regolamento organico trovasi ancora alle stampe, e che, quando sarà stato discusso dalle autorità competenti il personale potrà prenderne visione.

Il Sindaco e l'Assessore promisero poi che il soprassoldo caro-viveri sarà esteso anche al personale avventizio e straordinario.

Arruolamento di agenti dell'ordine. — L'Amministrazione comunale per sopperire in parte alle vacanze verificatesi nel Corpo delle Guardie Municipali per effetto dei richiami alle armi, ha deliberato in massima di assumere in servizio del tutto provvisorio, con la qualifica di *Agenti dell'Ordine*, quegli ex-agenti municipali (graduati e guardie) attualmente in pensione, che ne facciano domanda all'Ufficio VII di Polizia Urbana e che siano riconosciuti idonei.

Gli agenti riassunti contemporaneamente come avventizi saranno impiegati in servizio di P. U. ed avranno una retribuzione di L. 4,65 per ogni giornata di effettivo servizio, prestato, con orario di 8 ore sulle 24.

Calmiere sulle carni bovine. — I prezzi delle carni bovine da oggi, 9 corr., a tutto il 15 corr., restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti. — Quarto anteriore: carne con osso al kg. L. 5,50 – Quarto posteriore: carne con osso al kg. L. 7,25, senza osso 9,75.

Vitelli. — Quarto anteriore: carne con osso al kg. L. 5,60 – Quarto posteriore: carne con osso al kg. L. 7,60, senza osso 10.

Per il lombo ed il filetto non viene stabilito prezzo di calmiere.

I contravventori alla presente disposizione saranno puniti a norma del Decr. Luog. 22 agosto 1915, n. 1283.

Si avvertono tanto i cittadini quanto i negozianti che la così detta giunta non deve superare il quarto della carne acquistata.

Illuminazione elettrica e servizio tramviario ridotti

Il Prefetto della Provincia di Roma, visto il proprio decreto 15 dicembre 1917, n. 34445, col quale stabilì delle limitazioni negli usi della energia elettrica nella Città e nella Provincia di Roma; viste le disposizioni ivi richiamate; ritenuta la necessità di adottare nuove e maggiori limitazioni; presi accordi col locale Comitato regionale di mobilitazione industriale, e intesi i pareri del Sindaco, dell'Ufficio d'ispezione del R. Circolo ferroviario e della Camera di commercio, non che di altri uffici all'uopo interpellati, ha decretato:

Art. 1. – Nella Città e nella Provincia di Roma è vietata qualsiasi illuminazione esterna dei negozi e chioschi di pubblica vendita, non escluse dal divieto le scritte e mostre luminose esterne, le lampade collocate al di fuori del negozio o chiosco destinate ad illuminare vetrine esterne, e le lampade collocate sotto l'architrave fuori della porta-vetrina d'ingresso.

E' tuttavia consentito l'uso di una sola lampada, applicata sotto l'architrave, della intensità luminosa non superiore a 100 candele, quando sia destinata ad illuminare vetrine poste ad uno o ai due lati della soglia, che siano sprovviste di una propria illuminazione interna.

Art. 2. — La illuminazione esterna rimane obbligatoria per le farmacie, le rivendite di privativa, e gli esercizi pubblici contemplati dalla legge di pubblica sicurezza; cui però, è consentita limitatamente ad una sola lampada della intensità luminosa non superiore a 100 candele.

Art. 3. — E' vietata la illuminazione nelle vetrine addossate interamente ai muri fronteggianti la strada; è consentita, invece, nelle mostre o vetrine che abbiano comunicazione diretta con l'interno del negozio (detti comunemente bussolotti), limitatamente ad una sola lampada luminosa non superiore a 60 candele.

Art. 4. — Una Commissione da nominarsi dal Prefetto, dovrà ispezionare tutti i pubblici esercizi, clubs, società, e luoghi di riunione della Città, e, sentito l'interessato, disporre, con giudizio insindacabile le riduzioni della rispettiva illuminazione interna alla misura che riterrà strettamente necessaria.

La stessa Commissione dovrà altresì ispezionare i negozi della città e disporre, pure insindacabilmente e sentito l'interessato, le riduzioni o trasformazioni di quella parte degli impianti interni che, a suo giudizio, sia destinata a proiettare luce all'esterno o verso le vetrine e mostre esterne, in frode alle disposizioni degli articoli 1,2 e3.

La Commissione esaurirà il compito affidatole dal presente articolo entro il mese corrente.

Art. 5. – Resta fermo il divieto, sancito dall'art. 3 del citato decreto prefettizio 15 dicembre 1917, di aumentare l'attuale illuminazione elettrica interna dei negozi, degli esercizi pubblici, delle abitazioni e degli uffici pubblici e privati.

Ogni nuovo impianto elettrico, così interno come delle mostre esterne dovrà essere denunciato alla Prefettura, a cura e dell'interessato e della Ditta che ha eseguito l'impianto.

La Commissione di cui all'art. 4 dovrà verificare i nuovi impianti, e dare i provvedimenti del caso, ai sensi e per gli effetti del presente decreto.

La Commissione medesima ha altresì facoltà di ispezionare in qualunque tempo tutti i luoghi di riunione, clubs, negozi, chioschi, pubblici esercizi, uffici, abitazioni per accertare e far ridurre o trasformare i nuovi impianti, eseguiti posteriormente alla data del presente decreto e che non siano stati denunciati o verificati a norma del precedente capoverso.

Art. 6 – Restano ferme le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del citato decreto prefettizio del 15 dicembre 1917 (1).

Art. 4 – E' vietato dalle ore 16 alle ore 22 l'uso della energia elettrica negli impianti esistenti per riscaldamento di ambienti nelle abitazioni, negli uffici, nei negozi e pubblici esercizi.

Art. 5 — Sono vietate del pari le forniture di energia elettrica per ulteriori impianti per riscaldamento di ambienti.

Art. 6. — Al divieto dei due articoli precedenti potrà il Prefetto, previo parere del Comitato locale di Mobilitazione industriale, consentire una deroga eccezionale per ospedali, cliniche, ricoveri e simili.

Art. 7 — E' vietata la marcia in parallelo delle vetture tranviarie nelle reti urbane, ed è fissata per le ore 24 l'ultima partenza dai capi-linea delle vetture tramviarie che vanno alle stazioni ferroviarie e per le ore 23.30 la partenza delle vetture di tutte le altre linee.

Art. 8. — I contravventori agli ordini contenuti nel presente decreto e ai provvedimenti della Commissione saranno passibili delle penalità comminate dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 9. — Il presente decreto andrà in vigore il giorno 11 corrente marzo.

(1) *Art. 4.* — E' vietato dalle ore 16 alle ore 22 l'uso della energia elettrica negl'impianti esistenti per riscaldamento di ambienti nelle abitazioni, negli uffici, nei negozi e pubblici esercizi.

Art. 5. — Sono vietati del pari le forniture di energia elettrica per ulteriori impianti per riscaldamento di ambienti.

Art. 6. — Al divieto dei due articoli precedenti potrà il Prefetto, previo parere del Comitato locale di Mobilitazione industriale, consentire una deroga eccezionale per ospedali cliniche, ricoveri e simili.

Censimento di cotone, canapa, juta e cascami di seta. — La Camera di Commercio ricorda alle Ditte interessate che, con Decr. Luog. 3 febbraio u. s. N. 132, pubblicato nella *Gazzetta Uff.* del 16 stesso, n. 40 è stato ordinato il censimento del cotone greggio e filato di cotone (indicando le qualità, confezionatura – se greggio, mercerizzato, tinto – ecc. ecc.) della canapa, della juta e loro filati e dei cascami di seta quali risultano esistenti alla mezzanotte del 10 marzo corrente.

La denuncia dovrà contenere tutti gli elementi di cui ai prospetti allegati al Decr. Luog. surrichiamato, e dovrà essere inviata al Min. dell'Ind. Comm. e Lavoro. (Ufficio Approvvigionamenti e Consumi industriali) con lettera raccomandata non più tardi del 31 marzo.

Gli inadempienti saranno puniti con la reclusione fino ad un anno e con la multa fino a lire cinquemila. Sarà pure ordinata la confisca della merce di cui non fu fatta la denuncia o fu fatta intempestivamente o inesattamente.

Un busto di Lockroy al Municipio di Roma. – La «Stefani» ha da Parigi che in quella Colonia Italiana procede alacremente la sottoscrizione popolare a 50 cent. per offrire al Municipio di Roma un busto di Edoardo Lockroy, morto due anni or sono, che fu dei mille di Garibaldi e poi deputato e ministro di Francia ed amico dell'Italia.

La vedova di Lockroy, i nipoti di Victor Hugo e il signor Ignace attuale sottosegretario alla guerra e intimo del Clemenceau, parenti del Lockroy, hanno accolto con viva simpatia l'iniziativa della colonia italiana.

Comitato Italo-spagnuolo — Il Comitato italo-spagnuolo, presieduto dall'on. Artom, riunitosi con l'intervento del vice-presidente on. Guglielmi, dell'on. Manfredi e del comm. Cremonesi assessore di Roma, ha preso atto alla relazione del prof. Bacci e della sua opera in Ispagna quale membro della Missione Italiana che fu anche ricevuta da Re Alfonso. Il prof. Bacci ha messo in rilievo le relazioni di cordiale amicizia che intercedono fra la Spagna e l'Italia, riferendo sui colloqui col Duca di Rivona che tanta utile parte ha avuta nella ricostituzione del Comitato Italo-Spagnuolo di Madrid.

Il Comitato ha infine concretato un programma di onoranze al defunto pittore spagnuolo Serra.

I funerali del sen. Muratori. — Ieri, alle 16, si svolsero i funerali del sen. Angelo Muratori. Il corteo, partito dal *Palace Hotel* in via Veneto sostò alla stazione di Termini da dove la salma più tardi, partì per Firenze.

Precedevano il carro di prima classe due plotoni di fanteria e lo fiancheggiavano gli uscieri del Senato recanti torcie accese. Seguivano le rappresentanze del Senato, della Camera dei deputati, dei Ministeri, della magistratura, degli avvocati e numerosi uomini politici.

Congresso di mutilati ed invalidi di guerra. — Domani, domenica alle 10,30, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, si inaugurerà il primo congresso nazionale dell'Associaz. Naz. fra i mutilati e gli invalidi di guerra.

Interverranno il Pres. del Consiglio, i Ministri della Guerra, del Tesoro, delle Pensioni, vari senatori e deputati, alcuni membri del corpo diplomatico, la presidenza dell'Opera Naz. per la protezione degli invalidi di guerra ed i rappresentanti di tutte le sezioni del sodalizio.

Nel congresso saranno trattati e discussi i gravi problemi impostati dalla guerra: pensioni, assistenza e provvidenze sociali a favore degli invalidi e delle famiglie dei caduti.

Sottoscrizione al prestito consolidato 5 %. – Domani, domenica 10, la Cassa di Risparmio di Roma terrà aperti i propri uffici dalle ore 10 alle 12,30 per le operazioni di sottoscrizione al Prestito e di rimborsi sui libretti per le somme da impiegarsi nella medesima.

Per gli impiegati già dipendenti del Governo Austriaco. — La R. Prefettura comunica:

«Con Decreto Luogot. 7 gennaio u. s. furono disciplinate le norme secondo le quali gli impiegati già dipendenti del Governo Austriaco e che siano stati confermati dal Comando Supremo possono essere chiamati a continuare il loro servizio nel territorio del Regno. L'applicazione di tale decreto è deferita al Ministero dell'Interno, a cui gli interessati devono far pervenire le domande. Per informazioni essi possono rivolgersi alla Prefettura–Gabinetto.

Ass. Orchestrale Romana. — Il Comitato d'azione nominato dall'assemblea generale degli strumentisti scritturati per le orchestre dei vari ambienti di pubblico spettacolo di Roma, ha stabilito di convocare nuovamente per domani domenica alle ore 10, nella sede sociale, al vicolo Morgana 12, tutti gli interessati per deliberare definitivamente in merito alla richiesta di *Caro viveri*, dopo aver ascoltato la relazione sulle pratiche svolte in proposito.

Una scuola serba. — Per iniziativa del Governo serbo sarà aperta a Roma una scuola elementare serba per i fanciulli delle famiglie serbe profughe.

La scuola potrà essere frequentata anche dai fanciulli italiani, che volessero profittare dell'insegnamento serbo.

Il Governo di Serbia ha anche disposto che duecento fra i giovani studenti profughi, ora sparsi in Francia ed in Svizzera, vengano a proseguire i loro studi in Italia, particolarmente nelle scuole tecniche e normali.

Associazione Archeologica Romana. — Domani, domenica, alle ore 15,30, il prof. Alfonso Bartoli terrà una conferenza con proiezioni sul «*Mausoleo di Augusto*».

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un piccolo emporio di derrate aveva accumulato nella propria abitazione, in via Domenichino 7, certa Angela Abbattatuono avvalendosi di una tessera per 9 persone, rimediata chissà dove e chissà come, mentre tutta la famiglia si compone di lei e del marito.

Venuta però la cosa all'orecchio del Commissariato dei Monti, fu eseguita in casa Abbattatuono un'improvvisa perquisizione, che diede risultati assai soddisfacenti.

Vennero infatti sequestrati 40 chilogrammi di pane parte del quale muffito, 52 ettogrammi di zucchero, 15 chilogrammi di riso e 10 di pasta.

Naturalmente la Abbattatuono venne tratta in arresto tra gli applausi delle comari della popolosa Via Domenichino. Il Commissariato ha attivato pronte indagini per sapere se la Abbattatuono faceva commercio delle cibarie ed in caso affermativo chi erano i suoi abituali clienti.

Tentati suicidi. — Ieri alle ore 16,30, nella propria abitazione in via della Renella 86, la sarta Adalgisa Tabarani di a. 19, per dispiaceri amorosi, tentava suicidarsi ingoiando pochi sorsi di varecchina.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— Da circa 3 mesi Mecchia Maria di a. 2?, si era disunita dal marito per incompatibilità di carattere ieri alle ore 16,30 in piazza S. Chiara, la donna tentò suicidarsi ingoiando 30 pastiglie di chinino. All'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati mediante scasso nella bottega di fruttivendola di Molli Amalia, in via Vespasiano 13, rubarono vari oggetti per un valore di circa 50 lire.

Il furto fu denunziato alla Delegazione Trionfale.

Baruffa tra donne. — Ieri mattina, Pandini Giuseppa di a. 18, nella propria abitazione in Via Tiburtina 148, per futili motivi ebbe un diverbio con Cesi Bianca di a. 28.

La Panchini, riportò contusioni al capo, giudicate guaribili in 15 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

— Ieri mattina, Fulvia Mazzi, di a. 44, in seguito ad un diverbio avuto nella propria abitazione in Via Latini 28, con Santolamazza Luigi di a. 46, riportò una ferita di coltello al braccio destro.

Al Policlinico, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Triste epilogo di una disgrazia. — Il manovale Nardoni Angelo di a. 48 che il 28 febbr. u. s. mentre lavorava in una cava nella tenuta Porcareccia fu colpito alla schiena da una frana di terra, ieri mattina cessò di vivere all'ospedale di S. Spirito.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Mortale malore. — Il direttore del sindacato agrario cooperativo di S. Donà di Piave, Brunelli Francesco di a. 60, ieri mattina in Via Paolo Emilio, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa, ieri furono arrestati Battisti Giovanni di a. 42 ed Antonucci Francesco di a 18, perchè autori di vari furti.

Improvviso malore. — Un individuo, rimasto sconosciuto, dall'apparente età di 50 anni, ieri mattina in Via Bulsiana, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Larga messe di applausi riscossero iersera, alla seconda rappresentazione della nuova opera *Maria di Magdala*, il m. Michetti e tutti gli interpreti. Particolari ovazioni ebbero, anche a scena aperta, la protagonista, eletta cantante ed attrice Elena Rakowska ed i suoi degni compagni Edoardo Di Giovanni e Giuseppe Danise.

Il pubblico li volle più e più volte al proscenio insieme coll'autore ed il m. Panizza, intelligente e vigoroso animatore dell'orchestra.

— Stasera – a prezzi popolari – *Mefistofele*, protagonista Nazzareno De Angelis.

Domani unico spettacolo diurno con la *Traviata* protagonista Rosina Storchio.

Martedì ancora *Maria di Magdala*.

Quirino. — Ieri *La Montagna di Luce* riportò il consueto successo. Stasera replica della *Modella*, protagonista Florica Cristoforeanu.

Domani doppio spettacolo alle 17 ultima replica della *Montagna di luce* e alle 21 ultima replica della *Modella*. Lunedì prima rappresentazione dei *Pescatori di Napoli* (*Il bobbeo e l'intrigante*) una delle maggiori interpretazioni della Città di Milano.

Valle. — Dina Galli trionfò ieri sera in *Scampolo*, che si replica domani sera.

— Stasera ancora *Scompartimento signore sole*.

Nazionale. — Rammentiamo che va in iscena stasera l'*Ernani*, la popolare opera verdiana.

Adriano. — Festeggiata assai la Lissa ieri nel *Birichino di Parigi*.

Morgana. — Ieri sera la Compagnia «Roma» rappresentò l'operetta *Santarellina* di cui fu protagonista vivace Tina Ghirelli che col comicissimo Bonomi, *Celestino* maestro di musica e organista del convento, furono applauditi ripetutamente.

— Stasera *Prestami tua moglie*.

« QUO VADIS ? » AL « MANZONI »

Un pubblico scelto ed elegante convenne ieri sera al *Manzoni* per la prima del *Quo Vadis ?* felicemente rievocato dalla Compagnia del cav. Serafino Renzi. La ricostruzione storica è infatti curata nei costumi e nella messa in scena. Magnifico il triclinio imperiale, di grande effetto il cimitero delle Strinne e l'incendio di Roma. Tra gli attori ottimi il cav. Renzi, la Renzi Gabrielli, i Riva.

Un *Nerone* coscienzioso si rivelò il Paderski, benissimo anche il Di Cambio e il Troiselli, il Garavaglia.

— Stasera replica.

Romeo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Mefistofele*, ore 21.
Quirino. — *La Modella*, ore 21.
Valle. — *Scompartimento signore sole*, ore 21.
Nazionale. — *Ernani*, ore 21.
Adriano. — *Il birichino di Parigi*, ore 21.
Manzoni. — *Quo Vadis ?*, ore 21.
Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

L'on. Salvatore Orlando

COMMISSARIO PER LE COSTRUZIONI NAVALI

Con Decreto Luogotenenziale in data 6 corr. mese, l'on. ing. Salvatore Orlando, deputato al Parlamento, è nominato Commissario per le costruzioni navali della marina mercantile, e rappresentante d'Italia nel Comitato interalleato per i trasporti marittimi residente a Londra.

L'autorizzazione a procedere contro Bonacossa

In data di ieri 8 l'*Agenzia Stefani* dirama questo comunicato:

«Il giorno 6 corr. il Ministro Guardasigilli ha trasmesso al Presidente della Camera dei deputati la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Bonacossa.»

Dunque fin dal giorno 6 la domanda era trasmessa alla presidenza della Camera dei deputati, ma non essendosi da alcuno pensato di informare il pubblico in tempo, i giornali hanno potuto per 48 ore recriminare circa il ritardo e discutere se potesse farsi a meno della prammatica.

Camera dei Deputati.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Benaglio ha interrogato (chiedendo risposta scritta) il Ministro della Guerra e quello dell'Agricoltura: «per sapere se approvino i criteri applicati dalla Commissione prov. incetta foraggi e bovini di Bergamo specialmente nella requisizione dei bovini a carico delle famiglie coloniche aventi un numero di bestiame inferiore a tre.»

L'argomento di questa interrogazione è importante nell'attuale momento, non soltanto per la provincia nominata, ma altresì per tutta la zona di guerra e quella di operazioni ora comprendente vasto territorio a coltura intensiva nel quale è necessario soddisfare alle esigenze del vettovagliamento dell'esercito tenendo conto anche dei bisogni della agricoltura locale per non diminuire la potenza produttiva oggi che la produzione si deve ovunque intensificare.

***

L'on. Cottafavi ha presentato una interrogazione al Ministro della Guerra, per sapere se in omaggio al sentimento della giustizia non creda provvedere a che tanto agli ufficiali in posizione ausiliaria tanto a quelli della riserva richiamati in servizio sia ugualmente conteggiata la base della pensione tenendo conto degli stipendi percepiti durante il servizio.

***

L'on. Bussi ha presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

«Interrogo il Ministro della I. P. per sapere se, tenendo conto che l'articolo 4 del Decr. Luogot. sugli aumenti di stipendio esclude dal beneficio i maestri dei Comuni autonomi – che il Decr. Luogot. 25 luglio 1917, n. 1181 – fa obbligo ai Comuni di corrispondere l'aumento ai propri dipendenti, mentre esclude quelli che dipendono dai Consigli Provinciali Scolastici – che tali disposizioni ingenerano disuguaglianze di trattamento, – non creda opportuno con ulteriore decreto concedere a tutti indistintamente i maestri provvisori supplenti le indennità caro-viveri e obbligare le amministrazioni pubbliche a concedere ai propri dipendenti l'aumento di stipendio deliberato dal Governo.

LO SCANDALO DEI CASCAMI DI SETA

Il comunicato ufficiale del giorno 8 dice:

In esecuzione di ordinanze emesse dal Giudice Istruttore di Torino vennero oggi praticate in detta città, a Milano, Genova, Cornigliano Ligure numerose perquisizioni. Altre perquisizioni vennero eseguite a Como. Continuano le operazioni e le indagini di polizia giudiziaria relative al commercio dei cascami di cotone e di seta con paesi nemici attraverso la Svizzera.

Ministero Guerra

Per la confisca dei beni dei disertori.

E' d'imminente pubblicazione un Decr. Luog. sulla confisca dei beni dei disertori.

Le sentenze dei Tribunali militari ordinanti la confisca totale o parziale dovranno essere rimesse, a cura dell'avvocato militare all'Intendenza di Finanza della provincia in cui ha sede il distretto militare di leva del condannato. L'Intendenza di Finanza provvederà all'accertamento dei beni, alla loro presa di possesso ed alla conseguente gestione od alienazione.

Tutti gli atti di trasferimento o conferimento di diritti, a qualsiasi titolo compiuti, dalla data di pubblicazione del Decr. Luogot. 10 dicembre 1917 n. 1952, relativamente a beni appartenenti a disertori, in danno dei quali venga ordinata la confisca, sono nulli di pieno diritto.

Il prodotto netto dei beni devoluti allo Stato sarà ripartito tra il Ministero della Guerra e quello della Marina, secondo un rapporto da stabilirsi di comune accordo tra essi e tenuto a loro disposizione per essere erogato, annualmente, a favore di istituzioni di ricompense o assistenza di combattenti, di reduci dalla guerra e di orfani di militari e marinai morti in guerra.

A tale effetto della gestione dei fondi sarà tenuta una speciale contabilità che verrà chiusa alla fine di ciascun anno finanziario.

Corsi accelerati per aspiranti ufficiali

E' aperto un concorso per allievi ufficiali delle seguenti armi: *Fanteria*, presso la Scuola mil. di Modena per 1500 posti.

Artiglieria presso l'Accademia mil. di Torino per 100 posti.

I corsi si inizieranno l'8 aprile p. v. e avranno la durata di 4 mesi.

Ministero Finanze

Un nuovo tipo di estratto di tabacco.

Secondo un Dec. Luogot. firmato giovedì, la Direzione Generale dei monopoli metterà quanto prima in vendita un nuovo tipo di estratto di tabacco al 10% di nicotina da esitarsi al pubblico ai seguenti prezzi:

Latta da 1 chilogr. L. 2.90; latta da 2 L. 5.40; latte da 5 L. 12; latta da 10 L. 24; latta da 25 L. 55.

RELAZIONE SULLE ESPORTAZIONI ITALIANE DURANTE LA GUERRA EUROPEA.

Con sua ordinanza in data del 6 il Ministro delle Finanze, ritenuta la opportunità di raccogliere e di coordinare gli elementi di diritto e di fatto relativi a movimento dell'esportazione dell'Italia durante la guerra europea, e cioè per il periodo della neutralità per quello dello stato di guerra contro l'Austria-Ungheria e l'Impero Ottomano, e per quello successivo al divieto di commercio coi sudditi alleati dei paesi nemici nonchè alla dichiarazione di guerra contro la Germania e la Bulgaria, ha disposto che la Direzione Generale delle Dogane provveda nel termine di giorni 45 a compilare una completa relazione nella quale siano raccolti:

a) i provvedimenti legislativi emanati dal Governo d'Italia in materia d'esportazione dal 1° agosto 1914 ad oggi;

b) le disposizioni riguardanti il funzionamento degli organi amministrativi preposti al servizio, delle esportazioni, tanto all'interno quanto in rapporto agli accordi internazionali;

c) i dati statistici fino al 31 dicembre 1917 del traffico internazionale verificatosi tanto coi paesi alleati quanto coi paesi neutrali;

d) i criteri di massima seguiti nella applicazione dei decreti legislativi e delle norme esecutive per il regolamento del traffico stesso in rapporto così alla politica economica del governo come alle speciali determinazioni degli uffici di stato competenti.

E' riservato al Ministro il provvedere per l'ordinamento definitivo della materia e per la sua pubblicazione.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 5 corr.:

«Quotasi Shinshu 8 2/3 a yen 1.300 nominali, per quanto ribbassati a yen 1.200. Le esportazioni dal 1° luglio 1917 al 15 febbraio 1918 sono state per l'America 140.697 balle, per l'Europa 10.479; lo stock 19.250 picule. Mercato cascami attivo, esportazioni per l'America 7.645 balle, per l'Europa 24.668 stock 13.000 picule – Cambio yen su Francia a 4 mesi Fra. 3.15.

PER LA DISTRIBUZIONE DEL PETROLIO.

Col 1° corr. ha avuto piena attuazione il Decr. 17 gennaio 1918 n. 28 che affidava al Ministero il controllo sulla distribuzione del petrolio.

Le 67 Commissioni istituite col detto Decreto e regolate dal successivo Decr. Min. 16 gennaio hanno assolto il compito per la formazione della Commissione, l'istituzione dell'ufficio e la raccolta, valutazione e trasmissione dei dati.

Il Ministero ha provveduto con precedenza a tutti i bisogni dei servizi statali – esercito, marina, ferrovie – e assimilati – ospedali militari, carceri, manicomi e caserme –, ai quali bisogni continuerà a far fronte senza interruzione. Ha poi provveduto agli stabilimenti ausiliari e alle categorie speciali di consumatori – agricoltori, industriali e pubblica illuminazione – considerati dai decreti sopra menzionati. A tutte le categorie suddette ha potuto accordare l'intero quantitativo proposto dai Comitati di mobilitazione industriale e dalle commissioni provinciali. Dopo di che si è proceduto alla ripartizione del petrolio residuo – circa 4.500 tonn. – destinato alla illuminazione privata per provincia, tenendo a base il consumo degli anni precedenti e il territorio della popolazione. Le società produttrici e importatrici – in conformità delle istruzioni ricevute – provvedono alla dislocazione del petrolio nelle diverse regioni secondo le assegnazioni ministeriali. Deve peraltro tenersi presente che le difficoltà dell'imballaggio e dei trasporti permangono sempre gravi, il che potrà essere causa di qualche ritardo nella distribuzione.

Le disponibilità per il mese di marzo sono superiori a quelle dei due mesi precedenti considerate complessivamente.

Ministero Pubblica Istruzione

Pel centenario di Leonardo da Vinci.

Il Ministro Berenini ha istituito in seno alla R. Commissione Vinciana una Giunta Esecutiva che contribuirà ad affrettare la pubblicazione della edizione nazionale delle opere di Leonardo in occasione del quarto centenario.

A far parte dell'una e dell'altra ha chiamato il dott. uff. Gino Modigliani ed i prof. Giovanni Gentile e Pietro Fedele dell'Università di Roma.

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vanzhi

Indubbiamente doveva essersi diretto altrove, riparando forse in una delle casuccie che si annidavano in piccoli gruppi là dove la strada spingevasi quasi sin sull'orlo del mare. Bruce non lo troverebbe, si era slanciato fuori in una vana ricerca, e chissà che prima che fossegli concesso di realizzarla l'ira di lui non sarebbe sparita.

— Bisogna che lo segua che lo rassicuri, mormorò tra sè Eva. – Sì, bisogna che vada a trovarlo.

Tradusse prontamente in atto la repentina decisione. Avventuratamente il cappello ed il mantello erano tuttavia nel vestibolo dove ci aveva gettati al suo ritorno a casa. La servitù non si accorse di lei. Durò fatica a schindere il portone a causa del vento impetuoso, e rinchiudendoselo alle spalle, trattenne per qualche istante la maniglia non osando affrontare la raffica di vento e di pioggia.

Alfine fattasi coraggio si allontanò correndo, la testa china contro l'uragano. Camminare era impossibile. Di repente mentre attraversava un viottolo che schindevasi per mezzo di un cancellino sulla strada, si avvide della figura di un uomo che, avvoltolato le veniva verso di lei velocemente; alzando gli occhi lo riconobbe; era Angus Ridley. Mormorò quel nome con una specie di timida disperazione, gli chiederebbe di aiutarla?

— Eva! sclamò egli al colmo dello stupore.

Non la vedeva dai giorni spesi insieme in Arkwright Street, e sebbene Orazio gli avesse narrato della sua presenza al processo, egli non aveva nessuna ragione di associarla con Herons Court.

— Mi trovo qui per un breve soggiorno, ruppe la misera disperatamente, oh, signor Ridley in mezzo a quali angustie vivo, se sapeste! Mio marito – si soffermò, e ruppe in singhiozzi.

— Vostro marito? chiese egli. – Che cos'avete, Eva? Ditemi tutto.

— Si è questionato col signor Hawthorne! sclamò essa, sorreggendosi al tronco di un albero. – Era pazzo di collera; è passato di quà. Hawthorne era a Skua Craig, o per lo meno così

— A Skua Craig! fè Angus – è lui, allora! Eva – signora Martin – vi è un uomo a Skua Craig, un uomo in pericolo – che rischia di morire.... Venivo alla Court appunto in cerca di aiuto; i *cottages* sono vuoti. Deve essere Oliviero Hawthorne!

L'ulular del vento soffocò la risposta di Eva che dovette essere una preghiera di ringraziamento sgorgatale dal cuore. Bruce era salvo – un potere più forte del suo gli aveva strappato di mano la vendetta.

E che cosa gliene importava a lei che Oliviero Hawthorne corresse pericolo? Che morisse pure a Skua Craig; che fosse punito secondo i suoi meriti! Era la giustizia, – la giustizia di Dio!

CAPITOLO XXIII.

Skua Craig era una grossa roccia piantata nel mezzo del braccio di mare che a guisa di golfo lambiva i piedi della vasta tenuta di Herons Court. Oliviero Hawthorne eravisi spinto nella brama ardente di uccidere un gabbiano di specie rarissima la cui presenza sul Craig eragli stata notificata. Egli non erasi aspettato a che la tempesta raggiungesse simile intensità e dominato dalla passione che avevalo condotto sin lì, la furia del mare avevalo travolto e abbattuto contro una delle punte aguzze della formidabile roccia. Accasciato e stranito giaceva come un mucchio inerte, nell'impossibilità di muoversi. Erasi accaduto il poggio; si era rotto un collo del piede, e la rottura procuravagli inaudite sofferenze e dolori lancinanti. Non poteva trascinarsi, e il luogo ove trovavasi sparirebbe in breve – egli sapevalo – inghiottito dall'onda. Dinanzi a lui stava dunque la morte; senza speranza, senza via di scampo, solo la morte. Laggiù lontano, sulla spiaggia celavasi invano qualcuno che si avvedrebbe di lui. Ma chi si troverà fuori in quella tempesta? Eva lo aveva avvisato – lo ricordava – del pericolo della sua impresa – Eva contro la quale aveva macchinato, e la cui vita aveva cercato rovinare.

Maledetta la sua follia! Egli meritava di morire.

Comunque, nonostante egli l'ignorasse, qualcuno erasi accorto di lui dal lido del mare. Volle il caso che quel pomeriggio, per tempo, Alec Rothesay, sospinto da un qualche bizzarro impulso, forse per soddisfar il nuovo senso della vista fattosi in lui, fosse fuggito dalla stanza buia dove erasi deciso passerebbe un'altra settimana ancora, e strappatasi la benda dagli occhi era uscito non visto dalla villa. Erasi scoperto il fatto era piombato come un bolide su di Orazio e di Angus che aveva lasciati insieme in sala da pranzo dopo il lunch che il primo aveva diviso coll'amico, terrorizzata degli eventuali risultati del passo imprudentissimo, e implorandoli di correre subito in cerca del ragazzo.

Essa aveva desiderato che Alec imparasse con molta lentezza a servirsi degli occhi. Ormai erano sani – almeno così dichiaravali il medico – ma tenuto conto dei fantastici pensieri di quel cervello, potrebbe riuscirgli dannoso l'acquistare troppo rapidamente un mondo nuovo surrogando all'ideale il reale.

Ma il male era fatto, ed il fanciullo avevalo attirato su di sè non rimaneva che incamminarsi alla ricerca di lui e ricondurlo a casa. Così avevano fatto i due amici, Orazio ed Angus dirigendosi l'uno verso il parco, l'altro verso il lido del mare, seguendo entrambi i sentieri prediletti del ragazzo. Così era avvenuto che Angus giungendo a Seagull Bay, spinto lo sguardo sul mare, aveva scoperto la persona di un uomo rannicchiato in un angolo più elevato della scogliera.

Realizzò subito il pericolo, ma che cosa fare per ovviarlo? Pensare a spingere una barca in mare e raggiungere lo sciagurato era roba da pazzi. Ma forse eravi altri più esperti di lui, e così pensando si affrettò verso il piccolo gruppo di cottages che distavano di pochi passi, ma per trovare che eccettuato un vecchio semi infermo, tutti gli abitanti di sesso maschile ne erano assenti occupati nelle loro diverse mansioni a Herons Court. Allora si era spinto sin lì pur sentendo di trovarsi di fronte a un caso disperato.

Frattanto Bruce Handley intento a procurarsi l'ambita vendetta, ma calmato e spossato dall'intensità del temporale, dubitando di essere partito alla ricerca di un individuo che non fosse un pazzo avrebbe tentato di spingersi su quella roccia tra l'imperversare della bufera – Bruce Handley giunto sul lido del mare vi trovò un branco di donnicciuole ed un vecchio che fissavano smarriti la cupa roccia e la incerta forma umana che giacevavi. In poche parole le misero al corrente del fatto.

— Chiunque sia, è uomo condannato, stava dicendo un tale, – che tra poco lo scoglio sarà inghiottito dal mare, e con esso lo sciagurato individuo che vi sta aggrappato. Ma che imbecille – che imbecille di essersi lasciato sorprendere dalla tempesta! Bruce serrò i denti e incrociò le braccia sul petto. Era per questo dunque che era venuto – per vederlo morire il suo nemico, per vederlo spazzato via dal suo sentiero mercè l'intervento di un potere sovrumano.

Venuto per uccidere, la sua mano di già alzata era stata misteriosamente afferrata e trattenuta. Lo vinse la strana impressione di essere stato in certo qual modo derubato della sua preda. Egli stesso avrebbe dovuto sferrare il colpo! Oliviero Hawthorne avrebbe dovuto morire sapendo chi era colui che mandavalo a morte. Questa sarebbe stata vera giustizia – mentre invece? Quale senso era mai questo che agitavagli il sangue? – l'odio verso lo sciagurato individuo giacente laggiù sulla roccia non era meno intenso.

Continua

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 8 Marzo

Bollettino di guerra, n. 1018.

In Conca Laghi (Posina) nostre pattuglie molestarono efficacemente l'avversario, provocando viva reazione di fuoco.

— In Val Riofreddo (altopiano di Asiago) nuclei nemici che tentavano raggiungere le nostre linee vennero accolti da raffiche di mitragliatrici e fugati.

— Nel settore orientale dell'altopiano di Asiago e nella regione del Ponte della Priula, le opposte artiglierie furono a intervalli più attive.

— Batterie e aviatori britannici abbatterono un velivolo e incendiarono due palloni frenati nemici.

— Idrovolanti della Regia Marina rovesciarono due tonnellate di bombe su baraccamenti e accampamenti nemici a valle di Grisolera (basso Piave).

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7 — Comunicato ufficiale delle ore 23.

Lotta di artiglieria abbastanza viva sulla riva destra della Mosa, a nord della quota 344 e in qualche punto della Woëvre. Nessuna azione di fanteria.

Nella giornata del 6 corr. quattro velivoli tedeschi furono abbattuti dai nostri piloti. I nostri aeroplani da bombardamento lanciarono dodicimila chilogrammi di esplosivi sulle stazioni e i depositi di munizioni della zona nemica.

(S) **Parigi**, 8 — Com. uff. delle ore 15.

Piuttosto grande attività dell'artiglieria nemica davanti a La Pompelle e nella regione di Avocourt.

In Lorena i francesi respinsero un forte colpo di mano nemico su Moncel. Gli assalitori subirono gravi perdite e lasciarono una diecina di prigionieri, tra cui un ufficiale, nelle mani dei francesi.

Notte calma sul resto del fronte.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra**, 7 — Com. serale del mar. Haig:

In seguito all'attività dell'artiglieria nemica, stamane nel settore di Neuve Chapelle distaccamenti nemici, protetti da una fitta nebbia, attaccarono taluni nostri avamposti a nord ovest di Labassée. Alcuni nostri uomini di un posto ove il nemico era riuscito a penetrare, mancano. I reparti nemici furono respinti negli altri punti e lasciarono prigionieri nelle nostre mani.

L'artiglieria nemica fu attiva durante la giornata a sud di Cambrai e così pure in alcuni punti fra Vermelles e Armentières e ad est e nord-est di Ypres.

SCACCHIERE BALCANICO

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7 — Comunicato ufficiale balcanico circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data 6 corr.:

— Malgrado il cattivo tempo la giornata è stata caratterizzata da vivaci azioni di artiglieria sul fronte Doiran-Vardar, a nord di Ljumnica e nell'ansa della Cerna. In quest'ultima regione un riuscito colpo di mano delle nostre truppe ha permesso di ricondurre prigionieri bulgari.

La guerra in mare

NAVE TEDESCA AFFONDATA

(S) **Amsterdam**, 7 — La *Weser Zeitung* ha da Berlino: Nella notte dal 2 al 13 corr. una nave di sabotaggio tedesca urtò in una mina presso Kiel ed affondò. Gran parte dell'equipaggio è stato salvato.

INFORMAZIONI ESTERE

TRAGICA SORTE DELL'ARMENIA.

(S) **Londra**, 8 — Notizie dell'Ufficio di informazioni armene indicano che la cessione della Transcaucasia ai turchi sarà causa di nuovi massacri degli armeni e forse del loro completo sterminio. Le truppe turche, avanzando, rioccupano l'Armenia e massacrano il resto della popolazione armena. Tutti gli armeni maschi, uomini, ragazzi e bambini, furono passati a fil di spada a Samsum. Simili atrocità avvengono in ogni città e villaggio.

Boghos Pascià, Presidente della Delegazione nazionale armena a Parigi, ha dichiarato che la nazione armena in tutta la sua storia non fu mai così vicina all'annientamento completo.

LA CONFISCA AMERICANA CONTRO I TEDESCHI.

(S) **Washington**, 8. — Il Presidente Wilson ha chiesto al Senato l'autorizzazione di prendere possesso degli scali che le Compagnie tedesche «Hamburg Amerika» e «Norddeutscher Lloyd» posseggono ad Hoboken e a New Jersey. Il Presidente della commissione del Senato ha detto che la commissione presenterà un emendamento al *bill*, in modo da permettere a Wilson di prenderne possesso, sia mediante acquisto, sia mediante sequestro. Il Dipartimento della guerra possiede attualmente il controllo di tali scali, che sono stati requisiti dal Governo.

Il sequestratario dei beni appartenenti a sudditi esteri ha chiesto la autorizzazione di metterli in vendita. (*Vedi: «Parlamenti Esteri»*).

IL TRIBUTO DELLA ROMENIA

(S) **Zurigo**, 8 — Si ha Berlino: La Conferenza per la pace con la Romenia è stata trasferita da Bùftea al Castello di Cotroceni presso Bucarest.

La *Frankfurter Zeitung* dice che la Germania non chiederà alla Romenia un'indennità, ma l'abbuono dell'importo delle requisizioni, che ascende a un miliardo, concessioni nell'industria del petrolio ed altre di carattere economico.

La Convenzione commerciale tedesco-finlandese è simile alle altre concluse nella pace con l'Ucraina e con la Russia.

LA QUESTIONE DELLE ISOLE SAMOA

(S) **Londra**, 7 — Si ha da Wellington: In un discorso il primo Ministro della Nuova Zelanda ha dichiarato che contava di assistere al Consiglio del Gabinetto imperiale di guerra ed alla conferenza imperiale, perchè ritiene che ciò sia suo dovere. Parlando della questione delle isole di Samoa, il primo Ministro disse:

Il motivo dell'interesse che abbiamo in questa questione non sta nella fertilità o nella capacità produttiva dell'isola, ma nel fatto che Samoa è la chiave del Pacifico del Sud e che se fosse restituita alla Germania, diverrebbe una base per la flotta tedesca o un centro di operazioni tedesche nel Pacifico. La bandiera britannica fu tolta da Samoa nel 1889 e vi è stata issata di nuovo nel 1914 dai giovani neozelandesi. Ritengo e spero che la bandiera inglese vi sia ritornata per sempre.

UN DISCORSO DI ASQUITH.

(S) **Londra**, 8 — Asquith ha pronunziato un discorso dinanzi ai suoi elettori a Cupar (Scozia).

Egli ha cominciato col rilevare il caos che regna in Russia. Hertling, ha soggiunto, accetta in massima le quattro proposte generiche di Wilson. L'espressione «in massima» apre la porta a molti equivoci. Asquith paragona questa accettazione in massima alle condizioni di pace imposte alla Russia, le quali non sono condizioni di pace, ma condizioni di una capitolazione rigorosa ed umiliante.

Il preteso trattato di Brest Litovsk è il tipo di ciò che non deve essere alcun trattato internazionale. Il suo scopo è l'ingrandimento del conquistatore e dei suoi alleati a spese dei vinti.

La sola pace che valga la pena di ottenersi deve essere una pace, non di governanti o di parlamenti, ma dei popoli. Vi è un certo numero di questioni, la cui decisione dovrà essere lasciata al giudizio arbitrale della Conferenza che sarà, speriamo, il germe della Lega delle nazioni. Non vi è alcuno degli acquisti territoriali che la Gran Bretagna ha fatto grazie alla guerra o in seguito alla guerra, che non siamo pronti a sottoporre al giudizio di tale Conferenza.

BOMBARDAMENTO DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 8. — Com. del comandante della forza metropolitana:

L'attacco aereo della scorsa notte sembra sia stato eseguito da sette o otto aeroplani nemici, due dei quali raggiunsero e bombardarono Londra.

I due primi velivoli nemici si avvicinarono all'isola di Thanet verso le 22,55 e risalirono l'estuario del Tamigi. Ambedue furono respinti prima di aver potuto raggiungere Londra. Un terzo velivolo oltrepassò la costa dell'Essex verso le 23,20 e prese una direzione verso ovest. Alle 23,45 fu segnalato sui quartieri occidentali di Londra e qualche minuto più tardi gettò bombe nei distretti sud ovest e nord ovest.

Alle 23,50 un quarto velivolo che aveva pure attraversato la contea dell'Essex gettò bombe nel quartiere Nord di Londra e si diresse poi verso il sud, volando sopra la capitale e gettando le bombe che gli rimanevano nei distretti del nord fra le ore 0.20 e le ore 0.30. Gli altri velivoli nemici che erano tutti passati pure sulla costa dell'Essex, furono respinti prima che avessero potuto raggiungere Londra.

Alcuni danni sono stati inflitti alle abitazioni private; varie case sono state demolite.

I rapporti relativi al numero delle vittime saranno pubblicati più tardi.

— Rapporti della polizia segnalano che in Londra undici persone furono uccise e quarantasette ferite; si teme che vi siano ancora sei persone sepolte sotto le macerie delle case.

E' questo il primo raid aereo di notte senza luna.

QUANTO ESPORTARONO GLI S. U. DURANTE LA GUERRA

◆ (S) **Washington**, 6. — L'Amministrazione dell'alimentazione pubblica alcune cifre, le quali dimostrano che, durante il periodo dall'inizio della guerra al 1º gennaio 1918, gli Stati Uniti hanno esportato nei paesi alleati una quantità di derrate alimentari sufficienti ad assicurare razioni medie a parecchi milioni di persone ogni anno.

L'Inghilterra ha ricevuto di che nutrire circa otto milioni di persone, la Francia, quattro milioni e duecentomila, l'Italia due milioni. Queste tre nazioni hanno ricevuto inoltre una quantità di proteina sufficiente per venti milioni di persone.

Il totale delle esportazioni di grano e di farina di grano per l'Inghilterra, la Francia e l'Italia ascende a 384 milioni di *bushels* di grano, vale a dire ad una media annua di 110 milioni di bushels.

Il totale delle esportazioni di carne di porco e di prodotti di salumeria raggiunge quasi i due milioni di lire.

Il totale delle esportazioni di avena raggiunge 212.510 mila *bushels*; quello del granoturco 24.310 mila *bushels* e quella della segala 3.618.000 *bushels*.

La esportazione della carne di bue fresca ammonta a 442.484.000 libbre; quella del burro a 292.000 mila di libbre; quella dei formaggi a 102.680 mila libbre e quella del latte condensato a 121.000.000 di libbre.

Il totale delle esportazioni di semi di cotone, semi di lino ed altri prodotti oleosi che servono per nutrire il bestiame ascende a 611.000.000 di libbre.

LE POPOLAZIONI DELL'AUSTRIA UNGHERIA.

(S) **Vienna**, 8, (*Via Zurigo*). — Sono corsi negoziati fra il Consiglio di reggenza polacco e una delegazione dei partiti tedeschi dell'Austria, diretta dai cristiano-sociali, perchè il Consiglio inducesse i galiziani a rientrare nella maggioranza parlamentare compensandoli col concedere alla Polonia la linea del Bug.

La *National* riferisce che sabato e domenica vi furono a Zagabria conferenze segrete degli *iugo-slavi* dell'Austria, della Grecia e della Bosnia. La polizia sciolse la riunione, e ciò provocò dimostrazioni. Fu sequestrato l'ordine del giorno dell'assemblea, che chiedeva la creazione di uno stato jugo-slavo.

BRASILIANI MALTRATTATI IN GERMANIA.

(S) **Buenos Aires**, 8. — I giornali pubblicano il testo di una Nota del Cancelliere brasiliano Pecanha, diretta nel 1917 al Governo svizzero, pel tramite della Legazione a Berna, circa i maltrattamenti inflitti ai brasiliani in Germania, esprimendo la decisione di ricorrere a rappresaglie. La Svizzera trasmise questa nota alla Germania. Il Governo tedesco rispose, pel tramite del Governo olandese, dando ampia soddisfazione ed assicurazione per la tutela della vita e degli interessi brasiliani.

I CINESI PARTONO PER LA MANCIURIA.

(S) **Londra**, 8. — Il *Daily News* ha da Shanghai: *Duemila* prigionieri tedeschi sono stati armati da massimalisti. Tutte le truppe cinesi hanno lasciato Karbin per la frontiera della Manciuria, per prestare assistenza al capo dei cosacchi Siminioff.

GLI IUGO SLAVI SUL FRONTE MACEDONE

◆ (S) **Corfu'**, 7. — Una divisione iugoslava che fu formata con volontari serbi, croati e sloveni dell'Austria Ungheria e che costituisce una nuova unità nell'esercito serbo è entrata in azione sul fronte di Salonicco.

Dal principio della guerra, migliaia di iugoslavi lottarono per la loro libertà nelle file dell'esercito serbo e degli eserciti alleati.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8 — L'aviatore Garros è stato promosso ufficiale della Legione d'Onore e l'aviatore Marchal è stato nominato cavaliere.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 8. — La *Zeit* riceve da Zagabria particolari sulle conferenze jugoslave. Fra i partecipanti erano Korosec, Laginia, Spincic, Smodlaka, Cingria, alcuni ex-deputati dietali bosniaci, i rappresentanti dei partiti popolari sloveno, nazionale istriano ecc. Non vi intervennero rappresentanti della coalizione, nè della frazione Frank.

La polizia irruppe durante il discorso inaugurale di Korosec e invitò i convenuti ad allontanarsi. Non essendo stata ascoltata, la polizia sciolse la riunione in nome della legge. Una deputazione protestò presso il Bano.

Frattanto la folla in piazza Jelacic e nella via Ilica protestava contro il Governo che agisce per ordine di Budapest. Furono operati arresti. La conferenza fu permessa, ma il comunicato fu sequestrato.

La *Neue Freie Presse* reca alcune parti del comunicato, in cui si dice che è necessaria la concentrazione di tutti i partiti e gruppi basandosi sul diritto di autodecisione ed in cui si chiede l'istituzione di uno Stato Sloveno-Croato-Serbo nazionale, indipendente e democratico.

Le dimostrazioni si sono ripetute alla stazione alla partenza di Korosec.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO 9 Marzo — S. Francesca romana

Leva il sole alle 6,37 m. — Tramonta alle 6.0

Leva la luna alle 3.25 m. — Tramonta alle 1.4 s

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½.

Monoverbo

Papera re

Spiegazione del giuoco precedente:

ORSOLI — SILARO

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 2 Marzo.

Nati 33 dei quali 1 morto

Morti 34 dei quali 1 sotto i 7 anni.

MORTI

Nusi Francesco fu Giovanni 52 Campobasso commerc.
Lovanetti Francesco fu Domenico 69 S. Polo de' Cavalieri
Marcelli Luisa fu Giuseppe 63 Genazzano domestica nub.
Baralli Giovanni fu Domenico 61 Calcinaia falegname con.
Di Nanno Domenico fu Giuseppe 24 Terracina contad. cel.
Savino Teodoro fu Nicola 50 Vasto muratore con.
Panella Angela fu Raffaele 51 Civita d'Antino con.
Bendinelli Annunziata di Giuseppe 25 Borrentino
Sanchirelli Maria di Adelinde 15 Fano nub.
Territori Enrico fu Lorenzo 41 Roma con.
Cesaroli Agnese di Riccardo 27 relig. nub.
Manelli Alberto di Aristide 11 Cavignano.
Colagnese Paola di Onorato 12 Roma nub.
Fritti Caterina fu Bernardino 69 Mirigliano ved.
Carminanti Giuseppe fu Giovanni 29 Montereale guardia P. S.
Masconi Colomba fu Domenico 77 Rimini ved.
Neri Sabina di Rosario 27 Bracciano contad.
Bocconini Giovanni fu Costantino 79 Roma carrettiere con.
De Simonis Giovanni fu Filippo 61 Piperno maestro ved.
Pitotti Anna fu Giovanni 75 Poggio Mirteto poss. nub.
Silvestri Marianna fu Giacomo 78 Piansano ved.
Barbavara Cesare di Tito 17 Roma studente cel.
Egidiani Teresa fu Antonio 87 Melfi ved.
Soumani Laura fu Brizio 47 Velletri con.
Rufini Maria fu Giovanni 19 Roccagiovine nub.
Colasprini Rosa fu Paolino 60 Baccano ved.

Nati e morti denunziati il 3 marzo.

Nati 34 dei quali 3 nati morti

Morti 42 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Riello Giovanni fu Vincenzo 70 Gela poss. con.
Cattaneo Elena di Paolo 11 Roma.
Marchesi Girolamo fu Samuele 75 Forlì telegrafista con.
Grassi Domenico fu Giuseppe 78 S. Giorgio ingegnere con.
Bellussi Angelo fu Vincenzo 78 Tronate industriale ved.
Mossi Pietro fu Giuseppe 78 Vasto pensd. con.
Marucci Fulvio di Temistocle 25 Roma inabile cel.
Cavalli Luigi fu Pasquale 69 Ripi facchino con.
Roberti Giulia fu Gaetano 71 Roma ved.
Adamo Emanuela fu Raffaele 80 Caserta con.
Pallini Rosa fu Francesco 60 Marino con.
Bellisi Anna Maria fu Ecidio 60 Rocca Pirriana ved.
Galletti Maria fu Luigi 33 Roma con.
Mascerelli Ida fu Carlo 23 Cesenatico nub.
Fossasa Domenico fu Domenico 56 Pratica domestico.
De Rossi Agnese fu Eliseo 72 Roma ved.
Fontana Raffaele fu Gaspare 48 Roma fattorino cel.
Barberini Cecilia fu Gio. Batta 70 Leonessa con.
Ruggiani Calista fu Pietro 53 Brescia nub.
Mieli Alberto Abramo fu Mosè 55 Roma facocchio con.
Ciambinelli Francesca fu Raffaele 78 Frascati ved.
Sbastiani Santa fu Salvatore 86 Rocca Canterano ved.
Reali Valle fu Angelo 26 Roma con.
Narducci Vincenzo fu Giuseppe 84 Soriano nel Cimino con.
Pollidori Isidoro fu Gioacchino 62 Leprignano contad.
Bartoli Maddalena fu Andrea 70 S. Oreste ved.
Ajò Pacifico fu Elia 58 Ancona negoz. con.
Fortini Agnese fu Francesco 78 Albano Laziale ved.
Piermanti Giovanni Batt. fu Sante 67 Sassoferrato pensd.
Cartigalli Cesare fu Salvatore 51 Ancona impieg. cel.
Williams Mary fu Noaho 60 Newcastle possid. con.
Cavazzi Bartolo fu Domenico 55 Roma nub.

Nati e morti denunziati il 4 marzo

Nati 33

Morti 35 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Lupi Ferino fu Giuseppe 79 Perugia ved.
Prosetti Leonilde fu Pasquale 30 Roma con.
Rosso Michele fu Emanuele 85 Napoli ved.
De Lucchi Giulia fu Nicola 67 Roma ved.
Canoccia Virginia fu Giuseppe 81 Roma vd.
Lupedo Luigi di Angelo 23 Milano cel.
Rulini Celestina fu Antonio 88 Rocca di Papa relig.
Pamiponi Gaetana fu Tommaso 81 Roma
Timbarella Gennaro fu Luigi 52 Napoli domestico cel.
Fracchignone Margherita fu Giovanni 76 Borgo ved.
Pellucia Giulio di Enrico 30 Roma infermiere con.
Albinoni Bruto fu Luigi 53 Fenegnano decoratore cel.
Cavola Angela fu Vincenzo 77 Cose ved.
Nonino Eleonora di Battista 14 Trevignano profuga nub.
Locatelli Angela 15 Roma ved.
Cesaroni Girola fu Giovanni 24 Cittaducale nub.
Giannotti Giuditta detta Luisa fu Antonio 60 Roma con.
Bartolani Maria fu Antonio 56 Camin con.
Catranca Giuseppe di Giovanni 49 Messina
Fumanti Maria di Giuseppe 29 Roma con.
Fiertier Giovanna di Giuseppe 60 Perugia
Spadolini Ranieri fu Eusebio 53 Macerata con.
Poti Rosa fu Giovanni 30 Roma nub.
Ferrini Rosa fu Giov. Batt. 72 Seggello con.
Josini Annunziata fu Francesco 65 Roma nub.
Riccardi Giuseppe fu Carlo 66 Fesano avvocato ved.
Cristiani Nazzarena fu Luigi 79 Roma nub.
Claudrini Antonio fu Luigi 80 Roma spedizioniere ved.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE

Pisa. — *merci con viagg.* di 3 - 4.45 - acc. 8.55 - acc. 16 - acc. (limitato a Civitavecchia) 18 - *dir.mo* 21 - *dir.* 23

Napoli. — acc. 7.30 - dir. 12.30 - acc. 16.35 - *dir.mo* 20.30 - acc. 23.10.

Ancona. — dir. 0.5 - acc. 5.35 - acc. 12.40 - acc. (limitato a Terni) 15.40

Sulmona. — acc. 7.15 - dir. 16.35.

Firenze. — *dir.* 8.45 - acc. (limitato ad Orte) 12.50 - acc. 15.40 - *dir.mo* 20.50.

Viterbo. — acc. 7.6 - merci con viagg. di 3 - 9.30 - acc. 18.

Albano. — omn. 8.5 - omn. 13.10.

Frascati. — omn. 8.10 - misto 19.30.

Nettuno. — (*via Albano*) 7.10 - omn. 17.40.

Terracina. — acc. 17.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE

Pisa. — *merci con viagg.* di 1. - 6.35 - dir. 8.44 - *dir.mo* 9.55 - acc. 11.40 - acc. 16.22 - *dir.* 21.

Napoli. — acc. 7.40 - *dir.mo* 8.20 - *dir.* 14.20 - *dir.* 22.30.

Ancona. — dir. 9.8 - dir. 14.55 - acc. 23.50.

Sulmona. — dir. 10.10 - acc. 20.25.

Tivoli. — acc. 7.55.

Firenze. — acc. 7.35 - *dir.mo* 10.5 - *dir.* 23.20.

Viterbo. — acc. 9.14 - merci con viagg. di 2, - 13.42 - acc. 21.9.

Albano. — omn. 8.55 - omn. 20.20.

Frascati. — omn. 8 - misto 21.20.

Nettuno (via Albano). — omn. 9.30 - 19.55.

Terracina. — acc. 9.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,43 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,32 (a) - festivi 10,2 (a) - 14,30 (a).

Arrivi: 8,5 (a) - 9,26 - 10,55 (a) - 15,12 - 17,50 (a) - 20,11 - Festivi 12,37 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano:

Partenze ore 6.5 - 9 - 12,30 festivo - 17.

Arrivi ore 9,40 - 15,55 - 20,40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,30	16 —
Bagni	arr.	7,30	10,17	13,30	16,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,5	16,25
Tivoli	part.	6,38	8,50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6,05	9,15	12,33	17,41
Roma	arr.	8 —	10	13,30	18,34

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6,30 - 8 - 8,30 - 9,30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,30 - 15,30 - 17 - 17,30 *fest.* - 18,30 19,30 *fest.* - 20 *fest.* - 20,30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* - 7,35 - 8,5 - 10,30 - 11,44 *fest.* - 12,5 - 13,35 - 15,5 - 16,36 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,36 - 20,44 *fest.* - 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,20 - 7,55 d. - 8,55 *fest. a)* - 9,35 d. - 10.25 *fest. a)* - 10,55 d. - 12,25 d. - 13,55 d. 14,55 *fest. a)* - 13,35 d. - 16,25 *fer.* - 16,55 d. - 16,5 *fer. a)* - 18,25 d. - 18,35 *fer.* - 18,35 *fest. a)* - 19,45 *fer. d. a.)* - 20,35 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer. b)* - 7,41 d. *a)* - 9.12 *a)* - 8,40 - 9,10 d) - 10,40 d.) - 11,47 *fest. a)* - 12,10 d) - 13,40 d.) - 15,10 d.) - 16,40 d.) - 17,47 *a)* - 18,10 d) - 19,17 *fest. a)* - 19,40 d.) - 20,47 *fest. a)* - 21,10 d) - 22,17 *fest. a)*.

a) da o fino a Genzano - b) da Albano d. diretto.

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 *fest.* - 11,35 - 13,5 *fest.* - 14,35 - 16,5 *fest.* - 17,35 - 19,5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,20 - 9,50 - 11,20 *fest.* - 12,50 - 14,20 *fest.* - 15,50 - 17,20 *fest.* - 18,50 - 20,20.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 9,40 *fest.* - 10,10 - 11,40 *fest.* - 13,10 - 14,40 *fest.* - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Arrivi a Roma: 8,25 - 9,55 - 11,25 - 12,55 *fest.* 14,25 - 15,57 *fest.* - 17,25 - 18,55 *fest.* - 20,25.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali